Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 168 del 21 luglio 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 21 luglio 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 127

REGIONE TOSCANA

ORDINANZA 25 maggio 1998.

Interventi urgenti volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio della provincia di Arezzo. Ordinanza Ministero dell'interno n. 2741 del 30 gennaio 1998. Approvazione piano stralcio degli interventi. (Ordinanza n. D/483).

ORDINANZA 28 maggio 1998.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi di rimodulazione: intervento n. 811. Ripristino argini torrente Taverone. Località La Tana. Perizia di variante e suppletiva. Comune di Comano. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/484).

ORDINANZA 10 giugno 1998.

Disposizioni per la realizzazione da parte degli enti attuatori degli interventi compresi nel piano ai sensi dell'ordinanza. Protezione civile n. 2782 del 9 aprile 1998. Approvazione disciplinare. (Ordinanza n. E/485).

SOMMARIO

REGIONE TOSCANA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

REGIONE TOSCANA

ORDINANZA 25 maggio 1998.

Interventi urgenti volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio della provincia di Arezzo. Ordinanza Ministero dell'interno n. 2741 del 30 gennaio 1998. Approvazione piano stralcio degli interventi. (Ordinanza n. D/483).

IL VICE COMMISSARIO
(art. 5 legge 24 febbraio 1992, n. 225; ordinanza Ministero interno n. 2741 del 30 gennaio 1998; ordinanza commissariale n. D/420 del 12 febbraio 1998)

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, n. 2741 del 30 gennaio 1998, con la quale all'art. 1 è nominato il presidente della Regione Toscana commissario delegato, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per gli interventi volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio della provincia di Arezzo;

Vista l'ordinanza commissariale n. D/420 del 12 febbraio 1998, con la quale il presidente della regione Toscana ha nominato quale vice commissario ai predetti interventi il sottoscritto assessore Paolo Fontanelli che a tal fine esercita tutti i poteri in titolarità di commissario;

Vista l'ordinanza commissariale n. D/423 del 23 febbraio 1998, con la quale, a seguito della richiesta avanzata dagli enti locali circa l'opportunità di istituire un raccordo tra essi ed il commissario, il vice commissario ha istituito un comitato istituzionale con funzioni consultive finalizzate alla predisposizione del piano degli interventi, composto dal presidente della Provincia di Arezzo, dai sindaci dei comuni di Anghiari, Badia Telalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino, e dal presidente della comunità montana Valtiberina;

Considerato che la richiamata ordinanza ministeriale n. 2741 del 29 ottobre 1997 prevede all'art. 2, comma 1 che il commissario delegato è autorizzato a predisporre entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della medesima ordinanza un piano degli interventi di ripristino, con individuazione dei soggetti attuatori e delle necessità finanziarie relative, e a darne comunicazione al Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che provvede alla successiva presa d'atto;

Visto il verbale della riunione del comitato istituzionale tenutasi presso la sede del vice-commissario in data 14 aprile 1998, dal quale risulta che non è stata possibile per oggettive difficoltà l'approvazione del piano entro la data prevista e che pertanto il comitato ha proposto l 'approvazione di un piano «stralcio», fino ad un importo del 40% delle risorse disponibili;

Vista la nota del 20 maggio 1998, con la quale il Presidente del comitato tecnico scientifico prof. Paolo Angeletti ha trasmesso lo schema di piano stralcio, allegato al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del piano così come previsto dall'art. 2, comma 1 dell'ordinanza ministeriale n. 2741 e di sottoporlo quindi alla presa d'atto del Dipartimento protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del comma successivo;

Ordina:

1. È approvato il piano «stralcio» degli interventi urgenti volti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio della provincia di Arezzo, ai sensi dell'ordinanza Ministero dell'interno n. 2741 del 30 gennaio 1998, art. 2, comma 1, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Il piano «stralcio», che per la motivazione riportata in narrativa contiene interventi corrispondenti ad un importo pari al 40% delle risorse disponibili, è trasmesso al Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la presa d'atto di sua competenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'ordinanza n. 2741/1998;

3. Il piano «stralcio» è altresì trasmesso alle strutture regionali individuate ai sensi dell'ordinanza commissariale n. D/420 del 12 febbraio 1998 quali competenti a sovraintendere all'attuazione degli interventi, nonché ai soggetti individuati dal piano stesso quali attuatori degli interventi medesimi.

Firenze, 25 maggio 1998

Il vice commissario: FONTANELLI

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

EVENTO SISMICO DEL 26 SETTEMBRE 1997
NEI COMUNI DI
ANGHIARI, BADIA TEDALDA, CAPRESE MICHELANGELO, MONTERCHI, PIEVE S. STEFANO, SANSEPOLCRO, SESTINO
(Prov. di AREZZO)

PIANO "*STRALCIO*"
DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA
E PER IL RIPRISTINO
DELLE INFRASTRASTRUTTURE, DEL PATRIMONIO CULTURALE, DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO

Ordinanza del Ministero dell'Interno - Dip.to della Protezione Civile -
n. 2741 del 30 Gennaio 1998 (G.U. n. 30 del 6.02.1998)
art.2 comma 1

Maggio 1998

PIANO "*STRALCIO*" DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA E PER IL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE, DEL PATRIMONIO CULTURALE, DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI CULTO

1. SISMICITA' DELL'AREA

In relazione agli studi che la Regione ha promosso in questi anni a livello regionale d'intesa con il Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT/CNR), l'area si caratterizza per valori di pericolosità medi in relazione agli eventi storici del passato ed all'aree sismogenetiche n.45 e 46 dei limitrofi territori umbri e marchigiani.
Nonostante ciò, i comuni sono stati classificati soggetti a rischio sismico solo dal 1982 con l'eccezione di S.Sepolcro e Monterchi classificati dal 1962.
Il patrimonio edilizio non possiede quindi generalmente requisiti progettuali ed esecutivi antisismici.

Nella crisi sismica seguita agli eventi del 26.09.1997 che hanno interessato le Marche e l'Umbria, di particolare rilievo per i danni provocati al patrimonio edilizio sono stati gli eventi sismici che il 3 ed il 4 Ottobre sono stati registrati nei comuni della Provincia di Arezzo.

2. ATTIVITA' DI RILIEVO POST-SISMA

2.1 Il Genio Civile di Arezzo nelle fasi immediatamente successive all'evento, si è attivato recandosi sul luogo e constatando direttamente e con tecnici comunali l'entità dei danni, sulla cui base e stata formulata una preliminare stima dei danni successivamente trasmessa al Dip.to della Protezione Civile.

2.2. I tecnici esperti del Nucleo di Valutazione Regionale (1), sono stati attivati dal 10 Marzo 1998 ed hanno concluso i rilievi sugli edifici pubblici e di culto nei successivi 30 giorni, avviando anche i rilievi sugli edifici privati con destinazione abitativa che si sono conclusi nei primi giorni di Maggio. Sono stati eseguiti rilievi di vulnerabilità, danno ed agibilità secondo metodologie da tempo applicate in Toscana e predisposte dal Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del CNR e dal Servizio Sismico Nazionale al fine di disporre di una base di dati omogenea e confrontabile; gli accertamenti tecnici hanno interessato : n. 80 edifici pubblici; n. 123 edifici di culto e canoniche; n. 141 edifici privati; complessivamente sono state compilate circa n. 600 schede .
Ai rilievi hanno fatto seguito le elaborazioni dei dati (a cura dell'UOC Rischio Sismico e DISTER/GE) per valutare i costi stimati degli interventi sulla base di modelli disponibili e gia da tempo utilizzati.
Ai tecnici esperti del N.d.V. si sono affiancati i tecnici del genio civile di Arezzo ed i tecnici comunali.

(1) Responsabile arch. M. Ferrini; componenti geom. A. Melozzi Dip.to Politiche Terr.li Firenze, geom. A. Gargini e A. Gori Genio Civ.le Pistoia, geom. M. Azzi Genio Civ.le di Grosseto, ing. P. Coppini, geom. M. Cappè, geom. P.L. Frustaci, geom. G. Dell'Ertole Genio Civile Massa Carrara, p. ed. F. Aurigi, p. ed. F. Roncucci Genio Civile Siena.

Hanno fornito una fattiva collaborazione i tecnici dei Comuni di : Caprese M.lo, Pieve S. Stefano e Sestino nel voler acquisire la conoscenza delle metodologie di rilievo e nella compilazione sempre più autonoma dei vari tipi di schede. Per l'ampliamento del rilievo degli edifici privati sono stati organizzati, per ciascun comune, appositi corsi speditivi di formazioni tenuti dai tecnici regionali del NdV : i tecnici del Comune di Pieve S. Stefano hanno promosso la collaborazione dei tecnici professionisti affinchè questi imparassero la metodologia di rilievo della vulnerabilità e danno che viene successivamente rivista dai tecnici regionali.

3. TIPOLOGIA DEI DANNI

La seguente valutazione si basa su un primo inquadramento sulle tipologie ed entità dei danni desunto dall'esame delle schede di rilievo dei danni e sui sopralluoghi effettuati sugli edifici pubblici, di culto e privati.

Le patologie più diffuse riscontrate negli edifici privati e pubblici in muratura sono:
- cattivo stato di conservazione delle murature e delle coperture, testimoniato dalla presenza di quadri fessurativi preesistenti che si sono riattivati con l'evento; in molti casi si sono riscontrati edifici non utilizzati da tempo ed in fase di abbandono.
- inefficacia dei collegamenti;
- insufficiente rigidezza nel piano dei solai, sovente per il cattivo stato di conservazione .

I danni riscontrati nei pochi edifici in cemento armato sono principalmente dovuti all'interazione telai-tamponamenti con i classici scollamenti delle tamponature dall'ossatura portante.

Si sono potuti altresì osservare danni in prossimità del contatto tra edifici in muratura e/o quelli contigui in cemento armato realizzati in ampliamento ai precedenti, dovuti all'insufficienza del giunto.

I danni agli edifici monumentali (in particolare le chiese) hanno fatto emergere alcune patologie abbastanza diffuse:
- cattivo stato di conservazione delle murature e delle coperture, testimoniato dalla presenza di quadri fessurativi preesistenti che si sono riattivati con l'evento; in molti casi si e riscontrato edifici non utilizzati da tempo ed in fase di abbandono.
- inefficacia dei collegamenti fra mura perimetrali;
- spinte non eliminate in archi, volti e coperture;
- riattivazione di giunti in corrispondenza di volumi costruiti in epoche diverse.

La valutazione della "riattivazione" di quadri fessurativi preesistenti è stata formulata dai tecnici degli enti locali o professionisti incaricati dai rispettivi committenti.

4. ORDINANZA MINISTERIALE N.2741 DEL 30 GENNAIO 1998

Il 6 Febbraio 1998 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale l'Ordinanza n. 2741 del 30 Gennaio 1998 con la quale il Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile regolamenta gli "Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1998 nel territorio delle province di Arezzo e Rieti".

I Comuni della provincia di Arezzo interessati dalla crisi sismica del settembre-ottobre 1998 sono: Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve S. Stefano, Sansepolcro, Sestino (art. 1 comma 1).

Con la predetta Ordinanza, il Ministro nomina il Presidente della Regione Commissario delegato o un suo sub-delegato, che deve provvedere sostanzialmente:

a) agli interventi necessari a salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, eliminando situazioni di pericolo esistenti e rimuovendo gli ostacoli per la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni (art.1 comma 2);

b) a predisporre, **entro 60 giorni**, un piano, individuandone gli enti attuatori e gli importi necessari, per gli interventi urgenti volti al **ripristino delle infrastrutture, del patrimonio culturale, degli edifici pubblici di competenza della Regione e degli Enti Locali, degli edifici di culto**, sulla base del censimento dei danni e della valutazione economica preventiva della loro entità, nonchè delle prescrizioni tecniche del comitato tecnico-scientifico (art.2 comma 1). Con una successiva Ordinanza Ministeriale n. 2782 del 9 Aprile 1998 è possibile altresì prevedere **interventi urgenti sulla stabilità dei versanti interessati dalla crisi sismica.**

Nel piano sono individuati gli enti attuatori dei singoli interventi e la stima delle risorse finanziarie per ciascun intervento nei limiti delle disponibilità derivanti dal successivo art.5 (art. 2 comma 1).

Possono altresì essere compresi nel piano eventuali ulteriori interventi urgenti con finanziamenti a carico delle amministrazioni pubbliche (art. 2 comma 1).

Il piano, deve essere preliminarmente sottoposto alla presa d'atto del Dip.to della Protezione Civile (art. 2 comma 2).

Per le attività tecnico-amministrative connesse all'attuazione degli interventi il Commissario delegato può avvalersi (art. 1 comma 3):
- degli uffici competenti della Regione Toscana;
- degli Uffici degli Enti locali interessati.

Per la rilevazione e la valutazione del danno e la definizione e prescrizioni tecniche degli interventi necessari al recupero, con miglioramento sismico, degli edifici **pubblici e privati**, compresi quelli di carattere monumentale il Commissario delegato si avvale di un **comitato tecnico-scientifico** (art.1 comma 5), composto da:
- il Presidente del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del CNR (o da un suo delegato), con funzione di Presidente del Comitato stesso;

- due tecnici designati dalla Regione Toscana;
- quattro tecnici, designati uno per ciascuno dei seguenti Enti:
  - Servizio Sismico Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
  - Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Siena;
  - Provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana;
  - Provincia di Arezzo.

c) a dettare con propri provvedimenti le **disposizioni operative** per l'attuazione della suddetta ordinanza e **ripartire preliminarmente le risorse** disponibili per gli interventi previsti nel piano, nonchè per i contributi da assegnare ai soggetti proprietari e i fondi per i sindaci dei comuni (art. 6 comma 2).

d) assegnare ai **soggetti proprietari** alla data del 26.09.97 di immobili gravemente danneggiati, contributi fino al 75 % del costo di riparazione, compreso il miglioramento sismico, con priorità per le abitazioni principali che risultino totalmente o parzialmente inagibili (art. 4 comma 1).

e) assegnare ai **sindaci** i fondi da destinare alla sistemazione dei nuclei familiari evacuati dagli alloggi dichiarati inagibili ed oggetto di ordinanze di sgombero, a cui è assegnato un contributo mensile fino ad un massimo di £. 600.000 per non piu di 12 mesi sulle disponibilità derivanti dal successivo art.5 (art. 4 comma 2).

f) a contrarre mutui ventennali con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri istituti di credito sui quali il Dipartimento della Protezione Civile concorre nella misura del 75% alla copertura degli oneri di ammortamento, fino alla misura massima di lire 2,4 miliardi (art. 5).

g) a riferire trimestralmente al Dipartimento della Protezione Civile sullo stato degli interventi realizzati (art. 6).

Il Ministro, con la stessa Ordinanza, dispone che :

h) gli interventi definiti nel suddetto piano sono dichiarati urgenti e indifferibili, applicandosi le norme contenute nel decreto-legge 30 Gennaio 1998 n. 6 (pubblicato sulla G.U. n. 24 del 30 Gennaio 1998) (art. 3).

5. ORDINANZE DEL COMMISSARIO DELEGATO

In data 12 Febbraio 1998 il Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato, ha emanato l'*Ordinanza n. D/420 con la quale in sintesi* :

- e stato nominato **Vice commissario** Paolo Fontanelli, Assessore alla Presidenza ed alla Protezione Civile della Giunta Regionale (art. 1 comma 4);
- sono stati individuati i soggetti competenti per il supporto tecnico-amministrativo (art.1, comma 3):
  - Ing. Maurizio Baudone per gli adempimenti di carattere organizzativo e amministrativo dell'Area interdipartimentale Protezione Civile del Dip.to della Presidenza e Affari Legislativi e Giuridici;

- Arch. Maurizio Ferrini per gli adempimenti di carattere tecnico-scientifico della U.O.C. Rischio Sismico del Dip.to delle Politiche Territoriali e Ambientali;
- Ing. Leandro Benincasi per gli adempimenti di carattere tecnico dell'Ufficio del Genio Civile;
- Dott. Giuseppe Cortese per gli aspetti finanziari del Servizio Contabilità e Bilancio.

Il coordinamento generale delle strutture di supporto di cui sopra e il raccordo con il Commissario delegato e il Vice Commissario, sono a cura del Coordinatore del Dip.to della Presidenza e degli Affari Legislativi e Giuridici.

Il Vice Commissario delegato, ha emanato le Ordinanze n. D/423 del 23 Febbraio 1998 e n. D/437 del 10 Marzo 1998, con le quali e stato istituito il **Comitato Istituzionale** composto da:

- il Presidente della Provincia di Arezzo (o suo delegato);
- il Presidente della Comunità Montana Valtiberina Toscana;
- il Sindaco del Comune di Anghiari;
- il Sindaco del Comune di Badia Tedalda;
- il Sindaco del Comune di Caprese Michelangelo;
- il Sindaco del Comune di Monterchi;
- il Sindaco del Comune di Pieve Santo Stefano;
- il Sindaco del Comune di Sansepolcro;
- il Sindaco del Comune di Sestino;.

E' stato istituito il **Comitato tecnico scientifico** (art. 1 comma 5) composto dai tecnici segnalati dai rispettivi enti di appartenenza:

- Prof. Paolo Angeletti del GNDT/CNR, con funzioni di Presidente; in una prima fase era stato nominato dal GNDT/CNR il Prof.M.Dolce che si è dimesso
- Arch. Maurizio Ferrini (U.O.C. Rischio Sismico) e Ing.Leandro Benincasi (G.C. di Arezzo), della Regione Toscana
- Ing. C. Serra del Servizio Sismico Nazionale;
- Arch. F. Giornelli della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali;
- Ing. A. Babbini del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Toscana;
- Ing. G. Cardinali della Provincia di Arezzo.

Con nota dell'8.03.98 il Presidente del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha comunicato la sostituzione del Prof. Mauro Dolce, che aveva rinunciato all'incarico dopo la prima seduta del CTS, con il Prof. Paolo Angeletti gia Presidente del CTS per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici dell'Umbria.

6. INSEDIAMENTO E ATTIVITA' DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Il Comitato istituzionale (Ordinanza del Vice Commissario delegato n. D/423 del 23 Febbraio 1998) si è insediato il giorno 13 Febbraio e si è riunito successivamente il 4 Marzo ed il 14 Aprile per discutere del contenuto dell'Ordinanza della Protezione Civile e stabilire gli indirizzi generali delle procedure da attuare.

7. INSEDIAMENTO ED ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.

Il Comitato Tecnico Scientifico si è riunito nelle sedute del 27 Febbraio, 19 Marzo, 8, 14 e 24 Aprile, 5 e 19 Maggio e d'intesa con il Commissario delegato ha formulato i criteri alla base della proposta del seguente piano stralcio degli interventi.

I criteri sono :
a) per quanto richiesto dall'Ordinanza Ministeriale il livello di danno grave è compatibile alla definizione da tempo adottata dal GNDT/CNR e rilevata nella sez.8 delle schede di vulnerabilità
b) per quanto convenuto dal CTS:
- l'inagibilità emessa con ordinanza sindacale e/o verificata successivamente mediante la compilazione della scheda di inagibilità del SSN e del GNDT;
- il valore architettonico ed artistico espresso o contenuto nell'edificio
- il grado di utilizzazione dell'edificio;
- il livello di rischio indotto dall'edificio su altri manufatti o viabilità.

c) l'erogazione di risorse economiche, quale contributo anticipato, tali da:
- corrispondere in una prima fase ad una somma calcolata sulla base della valutazioni dei costi delle schede compilate e delle domande presentate dagli enti; la somma dovrebbe consentire la progettazione degli interventi ed in linea generale consentire di procedere all'appalto ed al pagamento di un primo stato di avanzamento dei lavori;
- corrispondere al costo degli interventi gia eseguiti che dovranno comunque essere verificati se in linea con le direttive tecniche ed amministrative della presente iniziativa;

d) di adottare rispetto alle precedenti assunzioni le seguenti deroghe che si ritengono comunque corrispondenti alle finalità dell'Ordinanza Ministeriale:
- il livello di danno, potrà essere di livello anche inferiore a quello grave, nel caso di edifici monumentali o di rilevante interesse storico, architettonico ed artistico;
- la progettazione, al fine dell'unitarietà strutturale dell'intervento, potrà essere estesa anche per le parti degli edifici adiacenti a quelli pubblici e di culto;

7.1.- Prescrizioni tecniche

Sono state discusse le prescrizioni tecniche di miglioramento sismico per gli interventi urgenti e di ripristino, diretti a fronteggiare i danni conseguenti all'evento sismico che saranno approvate con successivo atto e compatibilmente alla fase di progettazione.

7.2.-Censimento e stima dei danni

L'ordinanza Ministeriale affida al C.T.S. il compito di rilevare gli edifici danneggiati per definire il danno complessivo subito dal patrimonio pubblico e privato nonché quello culturale.
La valutazione del danno è stata effettuata sulla base rilievi svolti dai tecnici regionali del Nucleo di Valutazione.
Per ciascun comune sono riportati i risultati di tali valutazioni (elenco degli edifici e parametri di priorità), compilando le allegate tabelle A/1, A/2, A/3 ed A/4.
Le tabelle A/1 e A/3 sono riferite agli edifici ed opere pubbliche.
Le tabelle A/2 e A/4 sono riferite agli edifici di culto.

7.3.- Piano STRALCIO degli interventi degli edifici di fruizione pubblica

Il Piano Stralcio formulato sulla base delle precedenti considerazioni è stato riassunto nella allegata tabella A/0-1 ed A/0-2, dove sono stati elencati tutti gli edifici e gli enti attuatori che corrispondono agli Enti Locali proprietari degli edifici per con quanto disposto dall'art.2 dell'Ord. 2741/98,
Di seguito si riporta un riepilogo generale distinto per Ente Attuatore.

Si segnala che è stato inserito tra questi :
- un edificio (Palazzo delle Laudi) sede del comune di S. Sepolcro che però è di proprietà dello Stato e per il quale il Comune corrisponde un canone di affitto;
- vari edifici dell'Azienda Sanitaria Locale utilizzati come residenze assistite o altro.

In attesa di una interpretazione di codesto Dip.to, si sottolinea che tale inserimento è conseguente all'interpretazione del concetto di " *edifici pubblici di competenza delle regioni e degli enti locali* " utilizzato all'art.2 della citata Ord. 2741/98.
Per tale ragione si segnala che è stato escluso un edificio di proprietà del Ministero delle Risorse Agricole ed utilizzato come abitazione da dipendente.

Piano degli interventi su edifici di fruizione pubblica
ENTI ATTUATORI

		Piano stralcio	
N°	Enti Attuatori	Edifici (n°)	Contributo Anticipato (ML)
1	Comune di Anghiari	7	1.200
2	Comune di Badia Tedalda	7	210
3	Comune di Caprese M.lo	7	320
4	Comune di Monterchi	2	150
5	Comune di Pieve S.Stefano	3	120
6	Comune di Sansepolcro	11	1201
7	Comune di Sestino	8	270
8	Diocesi di Arezzo-Cortona-S.Sepolcro	35	1860
9	Azienda A.S.L.	1	150
	Totale	**81**	**5.481**

ALLEGATO N. 1

ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, N. 2741 DEL 30 GENNAIO 1998

ORDINANZA 30 gennaio 1998.

Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio delle province di Arezzo e Rieti. (Ordinanza n. 2741).

IL MINISTRO DELL'INTERNO
DELEGATO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 1996, che delega le funzioni del coordinamento della protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, al Ministro dell'interno;

Visto il proprio decreto in data 5 giugno 1996, con il quale vengono delegate al Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi le funzioni di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, con esclusione dei poteri di ordinanza di cui all'art. 5 della medesima legge;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre e 28 novembre 1997, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 6 novembre 1997 e n. 281 del 2 dicembre 1997, concernenti le dichiarazioni dello stato di emergenza rispettivamente nei territori delle province di Rieti e di Arezzo;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione di interventi finalizzati al superamento dell'emergenza;

Sentite le regioni Lazio e Toscana;

Su proposta del Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi delegato per il coordinamento della protezione civile;

Dispone:

Art. 1.

1. I comuni delle province di Rieti ed Arezzo, i cui territori sono stati interessati dalla crisi sismica del settembre-ottobre 1997, sono i seguenti:

Provincia di Rieti:

Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgovelino, Cantalice, Cantalupo, Casaprota, Castel di Tora, Castel S. Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colli sul Velino, Concerviano, Configni, Contigliano, Fara Sabina, Fiamignano, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Marcetelli, Micigliano, Monteleone Sabino, Montopoli in Sabina, Morro Reatino, Pescorocchiano, Poggio Bustone, Poggio Catino, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Posta, Rieti, Rivodutri, Scandriglia, Stimigliano, Tarano, Toffia.

Provincia di Arezzo:

Anghiari, Badia Tebalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve S. Stefano, Sansepolcro, Sestino.

2. I presidenti delle regioni Lazio e Toscana sono nominati commissari delegati e provvedono agli interventi necessari a salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, eliminando situazioni di pericolo esistenti e a rimuovere gli ostacoli per la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni.

3. Per l'espletamento dell'attività tecnico-amministrativa connessa all'attuazione degli interventi, i commissari delegati si avvalgono degli uffici competenti delle regioni e possono avvalersi degli uffici degli enti locali.

4. I commissari delegati per l'espletamento dell'incarico possono nominare un sub-commissario.

5. Per la rilevazione e la valutazione del danno e per la definizione delle prescrizioni tecniche relative agli interventi necessari al recupero, con miglioramento sismico, degli edifici pubblici e privati, compresi quelli di carattere monumentale, i commissari delegati si avvalgono di comitati tecnico-scientifici presieduti dal presidente del gruppo nazionale per la difesa dai terremoti del C.N.R. o da un suo delegato e composti, ciascuno, da due tecnici designati dalla regione e da quattro tecnici designati, uno per ciascuno, dal servizio sismico nazionale, dalla soprintendenza per i beni culturali ed ambientali, dal provveditore alle opere pubbliche e dalla provincia.

Art. 2.

1. I commissari delegati, sulla base del censimento dei danni e della valutazione economica preventiva della loro entità, nonché delle prescrizioni tecniche del comitato tecnico-scientifico, predispongono — entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana — un piano per gli interventi urgenti volti al ripristino delle infrastrutture, del patrimonio culturale, degli edifici pubblici di competenza delle regioni e degli enti locali, nonché degli edifici di culto, gravemente danneggiati dalla crisi sismica. Nel piano sono indicati i soggetti attuatori dei singoli interventi ed i relativi importi, nei limiti delle disponibilità derivanti dall'art. 5. Possono essere ricompresi nel piano e attuati con le procedure di cui alla presente ordinanza eventuali ulteriori interventi urgenti finanziati a carico delle amministrazioni pubbliche.

2. Il piano deve, preliminarmente alla sua attuazione, essere sottoposto alla presa d'atto del Dipartimento della protezione civile.

3. In conseguenza di ulteriori accertamenti il piano può essere rimodulato applicandosi quanto disposto dal precedente comma.

Art. 3.

1. Gli interventi di cui all'art. 2 sono dichiarati urgenti ed indifferibili e per la loro realizzazione si applicano le norme di cui all'art. 14, commi da 1 a 14, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 24 del 30 gennaio 1998.

Art. 4.

1. I commissari delegati provvedono ad assegnare ai soggetti proprietari alla data del 26 settembre 1997 di immobili gravemente danneggiati, contributi fino al 75 per cento del costo della riparazione, compreso il miglioramento sismico, con priorità per le abitazioni principali che risultino totalmente o parzialmente inagibili.

2. I commissari delegati provvedono ad assegnare ai sindaci dei comuni interessati i fondi necessari per garantire l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari residenti evacuati dagli alloggi dichiarati inagibili ed oggetto di ordinanze di sgombero; a tali nuclei familiari è assegnato, per non più di dodici mesi dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, un contributo mensile fino ad un massimo di lire 600.000. I sindaci sono autorizzati ad anticipare le somme occorrenti, che verranno reintegrate dai commissari delegati a valere sulle disponibilità di cui all'art. 5.

Art. 5.

1. Per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza il Dipartimento della protezione civile concorre, nella misura del 75 per cento, alla copertura degli oneri di ammortamento dei mutui ventennali che le regioni Lazio e Toscana contraggono con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti di credito, anche in deroga ai limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa vigente, e comunque nel limite rispettivamente di lire 5,6 miliardi per il Lazio e di lire 2,4 miliardi per la Toscana.

2. All'onere derivante dalla presente ordinanza, stabilito nel limite complessivo di 8 miliardi annui dal 1998 al 2017, si provvede a carico dell'unità previsionale di base «Fondo di protezione civile» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 6.

1. Le disponibilità conseguenti alla contrazione dei mutui di cui all'art. 5, affluiscono direttamente alle contabilità speciali intestate ai commissari delegati.

2. I commissari delegati provvedono a dettare con propri provvedimenti le disposizioni operative per l'attuazione della presente ordinanza e ripartiscono preliminarmente le risorse disponibili tra le finalità di cui agli articoli 2 e 4.

Art. 7.

1. I commissari delegati, con propria relazione trimestrale ed ogni volta richiesto o necessario, riferiscono al Dipartimento della protezione civile sullo stato degli interventi realizzati. Per le somme a carico del bilancio dello Stato il commissario delegato è tenuto ai fini della rendicontazione delle spese, all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

2. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dall'applicazione della presente ordinanza; pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 1998

Il Ministro: NAPOLITANO

ALLEGATO N. 2

ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, N. 2782 DEL 9 APRILE 1998

ORDINANZA 9 aprile 1998.

Interventi urgenti volti a fronteggiare la situazione di emergenza conseguente al dissesto idrogeologico verificatosi nei territori dei comuni di Campo nell'Elba, Marciana e Pomonte dell'isola d'Elba e modifiche ed integrazioni alle ordinanze n. 2449 del 25 giugno 1996, n. 2554 del 4 aprile 1997, n. 2666 del 23 settembre 1997 e n. 2741 del 30 gennaio 1998. (Ordinanza n. 2782).

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DELEGATO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 1996, che delega le funzioni del coordinamento della protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, al Ministro dell'interno;

Visto il proprio decreto in data 5 giugno 1996 con il quale vengono delegate al Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi le funzioni di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, con esclusione del potere di ordinanza di cui all'art. 5 della medesima legge;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 aprile 1998 concernente la deliberazione dello stato di emergenza nel territorio dell'isola d'Elba colpito da un vasto dissesto idrogeologico;

Considerato che tale evento calamitoso ha danneggiato la strada provinciale n. 25 e determina pericolo incombente per numerosi edifici e per la fruizione delle spiagge sottostanti al versante;

Accertata, a seguito di sopralluogo effettuato da esperto del Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche del C.N.R. l'esistenza di un effettivo pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità;

Ravvisata la necessità di disporre l'attuazione di interventi urgenti nei territori dei comuni di Campo nell'Elba, Marciana e Pomonte volti alla elimazione del pericolo incombente per le costruzioni interessate a garantire la transitabilità della strada provinciale n. 25 di accesso ai citati comuni e la fruizione delle spiagge sottostanti al versante interessato dal dissesto idrogeologico;

Considerato che si rende altresì necessario apportare modifiche ed integrazioni alle ordinanze n. 2449 del 25 giugno 1996, n. 2554 del 4 aprile 1997, n. 2666 del 23 settembre 1997 per problemi operativi connessi all'attuazione degli interventi di emergenza e prevenzione conseguenti ad altri dissesti idrogeologici e a calamità precedentemente verificatisi nella regione Toscana;

Vista l'ordinanza del 27 gennaio 1998 recante interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica del settembre-ottobre 1997 nel territorio delle province di Arezzo e Rieti;

Considerato che la citata crisi sismica ha rimobilitato dissesti idrogeologici per i quali bisogna ricomprendere i relativi interventi nei piani infrastrutturali di cui all'art. 2 della citata ordinanza 2741 del 30 gennaio 1998;

Viste le richieste della regione Toscana ed in ultimo quella del 7 aprile 1998;

Su proposta del Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi delegato per il coordinamento della protezione civile.

Dispone:

Art. 1.

1. Il presidente della regione Toscana è nominato commissario delegato per tutti gli interventi di emergenza connessi al dissesto idrogeologico verificatosi nel versante sud-occidentale dell'isola d'Elba (monte Capanne) ed in particolare nei territori dei comuni di Campo nell'Elba di Marciana e in parte del centro abitato di Pomonte.

2. Il commissario delegato è autorizzato a disporre tutti gli interventi urgenti d'emergenza e di prima sistemazione idrogeologica per la rimozione del pericolo nei territori colpiti dalla calamità e a provvedere entro sette giorni dalla data della presente ordinanza a definire il piano degli interventi, individuando i soggetti attuatori e le necessarie occorrenze finanziarie a valere sui fondi di cui al successivo art. 2 dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile che provvede alla successiva presa d'atto. Il piano comprende altresì l'avvio di attività progettuali finalizzate al riassetto idrogeologico complessivo delle aree interessate. In conseguenza di ulteriori accertamenti il piano può essere rimodulato con le stesse modalità di cui sopra.

3. Possono essere ricompresi nel piano e attuati con le procedure di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi di emergenza inerenti al dissesto idrogeologico finanziati a carico dei bilanci regionali, provinciali, comunali, dell'Ente parco dell'arcipelago toscano e dai soggetti privati.

4. Il commissario delegato per l'espletamento dell'incarico nomina un vice-commissario e per gli aspetti tecnici inerenti la definizione e attuazione degli interventi si avvale di due esperti del Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche del C.N.R. nelle persone del prof. dott. Paolo Canuti e del prof. ing. Pasquale Versace. All'onere relativo si provvede sui fondi di cui al successivo art. 2.

5. Il commissario per la definizione del piano di interventi si avvale di un comitato dallo stesso presieduto e composto dal presidente della provincia e dai sindaci dei comuni interessati, dal presidente dell'Ente parco dell'arcipelago toscano, dal presidente della Comunità montana Elba e Capraia e dal prefetto di Livorno.

6. Per l'attuazione degli interventi inerenti il dissesto idrogeologico ed il ripristino della transitabilità della strada provinciale n. 25 il commissario delegato provvede sulla base dei progetti all'uopo redatti dai competenti uffici regionali, provinciali e comunali e in assenza conferendo incarichi di progettazione anche a liberi professionisti in deroga alle norme vigenti in materia.

7. Per lo svolgimento dei compiti di cui alla presente ordinanza il commissario si avvale dei competenti uffici dell'amministrazione regionale.

Art. 2.

1. Per l'attuazione degli interventi e per le attività di cui all'art. 1 è assegnata al commissario delegato la somma di lire 4 miliardi. Al relativo onere si provvede a carico dell'unità previsionale di base «Fondo di protezione civile» dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. La somma di cui al comma 1 sarà trasferita, su richiesta documentata, dal Dipartimento della protezione civile sulla apposita contabilità speciale intestata al «Commissario delegato per l'emergenza idrogeologica nell'isola d'Elba» che il commissario stesso provvederà ad aprire presso la tesoreria provinciale.

Art. 3.

1. I lavori di cui alla presente ordinanza sono affidati a trattativa privata invitando un numero di ditte, aventi i requisiti di legge, non inferiore a cinque. I lavori dovranno essere affidati entro trenta giorni dalla data della presa d'atto del piano di cui all'art. 1 che li prevede e dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla stessa data. I lavori possono essere appaltati anche per lotti aventi autonomia funzionali al fine di ridurre i tempi di intervento.

2. Per l'affidamento delle progettazioni e dei lavori di cui alla presente ordinanza, è autorizzata la deroga alle seguenti norme:

«regio decreto 18 novembre 1923, n. 2240, e successive modificazioni ed integrazioni, titolo I, articoli 3, 5, 6, secondo comma, 7, 8, 9, 13, 14, 15, 19 e 20»;

«legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, titolo VI, art. 331» e «regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni ed integrazioni, titolo II, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 119»;

«decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, articoli 6, 7, 8, 9, 22, 23 e 24»;

«legge 11 febbraio 1994, n. 109, articoli 6, 8, 9, 10, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, terzo comma, 32 e 34, con le modifiche introdotte dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 giugno 1995, n. 216»;

«decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3 e 9»;

«legge 8 giugno 1990, n. 142, articoli 32 e 35»;

«regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, articoli 9, 10, 17, 20, 27, 28, 29, 66, 68, 69, 70 e 71»;

3. I legali rappresentanti degli enti attuatori indicono entro quindici giorni dalla disponibilità dei progetti una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dall'art. 17, comma 2-*bis*, dalla legge 15 maggio 1997, n. 127, le cui disposizioni vanno estese anche ai sensi di cui all'art. 17, comma 3, della stessa legge 15 maggio 1997, n. 127, e ove necessario in deroga ai termini di cui all'art. 1, comma 59, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, avvalendosi dei poteri ivi previsti anche riguardo all'acquisizione di autorizzazioni ambientali e paesaggistico territoriale. Alla conferenza sono invitati tutti i soggetti abilitati ad esprimere pareri nulla osta e visti sul progetto affinché una volta che lo stesso sia approvato, i lavori possano essere immediatamente appaltati. In caso di assenza di uno dei soggetti indicati, o suo delegato, il relativo parere si intende reso favorevolmente in modo irrevocabile.

4. L'approvazione di cui al comma 3 ha effetto di variante agli strumenti urbanistici in deroga alle norme statali e regionali vigenti.

5. Il progetto viene definitivamente e formalmente approvato dall'ente attuatore e la relativa opera è dichiarata di pubblica utilità urgente ed indifferibile.

6. Eventuali autorizzazioni, nulla osta, visti ed ulteriori pareri che si dovessero rendere necessari in corso d'opera da parte di enti e amministrazioni statali e regionali dovranno essere rilasciati entro sette giorni dalla richiesta da parte dell'ente attuatore; decorso tale termine l'autorizzazione si intenderà irrevocabilmente resa favorevole.

7. Il soggetto attuatore per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, di cui alla presente ordinanza, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro provvedimento, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni.

8. Gli automezzi che trasportano i materiali, le attrezzature ed i macchinari destinati alla realizzazione delle opere di cui alla presente ordinanza possono circolare, sulle strade ed autostrade della Repubblica italiana, anche nelle ore e nei giorni in cui detto trasporto è normalmente interdetto dalle vigenti disposizioni, su specifica autorizzazione della competente prefettura e hanno precedenza nell'imbarco sui traghetti per l'isola d'Elba.

Art. 4.

1. Il commissario delegato, con propria relazione trimestrale ed ogni qualvolta richiesto o necessario, riferisce al Dipartimento della protezione civile sullo stato degli interventi realizzati.

2. Il commissario delegato è tenuto ai fini della rendicontazione delle spese, all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

3. Il Dipartimento della protezione civile è estraneo ad ogni rapporto contrattuale scaturito dall'applicazione della presente ordinanza e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico dei bilanci degli enti attuatori.

Art. 5.

1. I piani di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 2449 del 25 giugno 1996, all'art. 3 dell'ordinanza n. 2554 del 4 aprile 1997 e all'art. 6 della legge 31 dicembre 1996, n. 677, possono ricomprendere interventi finanziati in tutto o in parte con fondi degli enti locali ai quali si applicano le procedure e deroghe di cui alle ordinanze medesime.

2. Il piano di cui all'art. 3 dell'ordinanza n. 2554 del 4 aprile 1995 è integrato dal commissario delegato con gli interventi di ripristino e prevenzione resisi necessari a seguito dell'aggravamento del dissesto idrogeologico conseguente ad eventi meteorologici successivi alla data dell'ordinanza sopracitata da realizzare con i fondi della regione e degli enti locali.

Art. 6.

I termini di cui all'art. 4, comma 10, dell'ordinanza n. 2666 del 23 settembre 1997 sono prorogati di mesi dodici.

Art. 7.

All'art. 2, comma 1, dell'ordinanza n. 2741 del 30 gennaio 1998, sono aggiunte le seguenti parole «il piano ricomprende altresì interventi urgenti sulla stabilità dei versanti interessati dalla crisi sismica».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 aprile 1998

Il Ministro: NAPOLITANO

ALLEGATO N. 3

TABELLE A/01 E A/02
PIANO STRALCIO: ELENCO DEGLI EDIFICI E DEGLI ENTI ATTUATORI

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	IMPORTO P. d. I. Stralcio (in ML)
1	Teatro Comunale e dei Ricomposti	/	Comune Anghiari	Comune	50
2	Scuola media L. da Vinci	7	Comune Anghiari	Comune	100
3	Palazzo Testi	15	Comune Anghiari	Comune	500
4	Asilo nido - loc. Stazione	1	Comune Anghiari	Comune	50
5	Dissesti versante -loc. capoluogo- fognature	/	Comune Anghiari	Comune	200
6	Dissesti versante - loc. capoluogo - edifici	/	Comune Anghiari	Comune	200
7	Dissesti versante loc. Toppole	/	Comune Anghiari	Comune	100
8	Muro recinzione Cim. - loc. S. Sofia	/	Comune Badia Tedalda	Comune	50
9	Muro recinzione Cim. - loc. Stiavola	/	Comune Badia Tedalda	Comune	30
10	Cap. Cim. Loc. Viamaggio	3	Comune Badia Tedalda	Comune	20
11	Cap. Cim. Loc. Cicognaia	5	Comune Badia Tedalda	Comune	20
12	Cap. Cim. Loc. Montelabreve	8	Comune Badia Tedalda	Comune	30
13	Cap. Cim. Loc. Sant'Andrea	7	Comune Badia Tedalda	Comune	30
14	Cap. Cim. Loc. Rofelle	4	Comune Badia Tedalda	Comune	30
15	Palazzo Clusini - Municipio - capoluogo	1	Comune Caprese Michelangelo	Comune	100
16	Museo Michelangiolesco-Casa natale - capoluogo	8	Comune Caprese Michelangelo	Comune	50
17	Cap. cimitero - capoluogo	5	Comune Caprese Michelangelo	Comune	30
18	Laboratorio orafo - Ex. scuola Borgo Nuovo	6	Comune Caprese Michelangelo	Comune	50
19	Cap. cim. - loc. Gregnano	2	Comune Caprese Michelangelo	Comune	30
20	Cap. Cim. - loc. San Casciano	3	Comune Caprese Michelangelo	Comune	30
21	Cim. - loc. colle di Fragaiolo	7	Comune Caprese Michelangelo	Comune	30
22	Arco del Granaio - capoluogo	/	Comune Monterchi	Comune	100
23	Grotta di Bedo - capoluogo	/	Comune Monterchi	Comune	50
24	Arco di Tasano - capoluogo	/	Comune Pieve S. Stefano	Comune	50
25	Muro Cimitero - loc. Cercetole	/	Comune Pieve S. Stefano	Comune	30
26	IPSAA Convitto	1	Comune Pieve S.Stefano	Provincia	40
27	Palazzo Comunale delle Laudi	6	Comune Sansepolcro	Comune	200
28	Palazzo Aggiunti	7	Comune Sansepolcro	Comune	100
29	Museo Civico	8	Comune Sansepolcro	Comune	200
30	Palazzo Ducci del Rosso (Biblioteca)	5	Comune Sansepolcro	Comune	200
31	Palazzo Muglioni / ex caserma c.c. (*)	9	Provincia di Arezzo (*)	Comune	200
32	Istituto d'arte Giovagnoli	10	Comune Sansepolcro	Comune	20
33	Sc. Materna Luca Pacioli	11	Comune Sansepolcro	Comune	44
34	Ex ospedale della Misericordia	12	A.S.L. 8 AR	A.S.L.	150
35	Casa delle Povere Fanciulle	14	Comune Sansepolcro	Comune	200
36	Ex-convento Sant'Agostino	15	Comune Sansepolcro	Comune	100
37	Scuola Materna - Loc. Gragnano	/	Comune Sansepolcro	Comune	7
38	Sc. Elementare E. De Amicis	/	Comune Sansepolcro	Comune	30
39	Sc. materna viale dei Tigli	1	Comune Sestino	Comune	50
40	Mura Cim. - loc. San Gianni	/	Comune Sestino	Comune	20
41	Mura Cim. - loc. San Donato e cappella	7	Comune Sestino	Comune	20
42	Mura Cim. - loc. Palazzi	/	Comune Sestino	Comune	20
43	Cappella cim. - loc. Colcellalto	5	Comune Sestino	Comune	20
44	Cap. Cim. - loc. Monterone	6	Comune Sestino	Comune	20
45	Mura centro storico - loc. Monterone	/	Comune Sestino	Comune	100
46	Cappella Cimitero - loc. S. Gianni	/	Comune Sestino	Comune	20
				Totale	**3.721**

Tabella A0/2

Elenco edifici ammessi al Piano Stralcio
Enti attuatori e importo contributo anticipato

(Ord. DPC n° 2741 del 30.01.98 art. 2)

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE	Importo P. d. I.
		CH.	ED.		ATTUATORE	Stralcio (in ML)
1	Chiesa di S. Maria Assunta - loc. Micciano -Anghiari	46		Parr. S. Maria Assunta a Micciano	Diocesi	100
2	Chiesa Sant' Agostino - Anghiari	81		Parr. San. Bartolo nel Capoluogo	Diocesi	100
3	*Chiesa e can. S. Michele Arcang. - loc. Bagnaia - Anghiari*	52	22	Parr. S. Maria della Pace a Villa Monterchi	Diocesi	100
4	Chiesa e can. S. Clemente - loc. Toppole- Dissesto vers.-Anghiari	77	24	Parr. S. Clemente a Toppole	Diocesi	50
5	Chiesa San Tommaso - loc. Montebotolino- Badia Tedalda	28		Parr. S. Michele Arcangelo nel Capoluogo	Diocesi	100
6	*Ch. can. e archiv. S. Arduino - loc. Cà Raffaello* - Badia Tedalda	25	14	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Diocesi	150
7	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello - Badia Tedalda	25	15	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Diocesi	(*)
8	Chiesa S. Martino - loc. Tifi - Caprese Michelangelo	8		Parr. S. Giovanni B. a Caprese	Diocesi	100
9	Chiesa San Biagio a Giglione - loc. Manzi - Caprese Michelangelo	10		Parr.S.Paolo Cristoforo in Monna	Diocesi	50
10	Chiesa Sant'Apollinare - loc. Petretole - Monterchi	21		Parr. S. Simeone a Monterchi	Diocesi	100
11	Chiesa e can. Santa Maria - loc. Fonaco - Monterchi	15	11	Parr. S. Michele Arcangelo a Padonchia	Diocesi	100
12	Chiesa e can. San Lorenzo - loc. Ricciano - Monterchi	14	15	Parr. S. Simeone a Monterchi	Diocesi	200
13	Chiesa San Paolo - loc. Cercetole - Pieve S.Stefano	42		Parr. S.Stefano Protomartire a Pieve S. Stefano	Diocesi	100
14	Ch. dei Santi Fabiano-Sebastiano - loc. Brancialino - Pieve S.Stefa	45		Parr. di S. Lorenzo a Baldignano	Diocesi	100
15	Chiesa e can. di Sant'Andrea - loc. Mignano- Pieve S.Stefano	43	36	Parr. S.Stefano Protomartire a Pieve S. Stefano	Diocesi	100
16	Chiesa e can. SS. Pietro e Paolo -loc. Valsavignone	44	34	Parr. dei Santi Pietro e Paolo a Valsavignone	Diocesi	30
17	Chiesa + Ex-Orfanotrofio Fem. Schianteschi (2) Sansepolcro	70	51	Orfanotrofio Fem. Schianteschi	Diocesi	100
18	Chiesa di San Francesco -Sansepolcro	55		Parr. S. Giovanni Evangelista Cattedrale	Diocesi	100
19	Chiesa e oratorio S.Rocco- Confr. Misericordia -Sansepolcro	60		Confr. della Misericordia Sansepolcro	Diocesi	50
20	Chiesa e Can. Sante Flora e Lucilla -loc. Santa Flora -Sansepolcro	62	56	Parr. delle Sante Flora e Lucilla a Santa Flora	Diocesi	30
21	Chiesa e can. San Donato - loc. San Donato	36	53	Parr. S. Donato	Diocesi	50
22	Chiesa e can. San Pancrazio - capoluogo	35	49	Parr. S. Pancrazio	Diocesi	50
					Totale	1.860

Note:
L'Ente Attuatore è la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

ALLEGATO N 4

TABELLA RIEPILOGATIVA GENERALE

RIEPILOGO GENERALE TABELLE

Ord DPC n 2741 del 30 01 98 art 2

	COMUNE ANGHIARI			COMUNE BADIA TEDALDA			COMUNE CAPRESE M.LO			COMUNE MONTERCHI			COMUNE PIEVE S. STEFANO			COMUNE SANSEPOLCRO			COMUNE SESTINO		
	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio	STIMA ENTI 10/97	DOMANDA ENTI 3/98	Stralcio
EDIFICI PUBBLICI	1.450	2.630	700	2.310	2.010	210	500	475	320	500	676	150	180	280	170	12.500	7.536	1.450	1.320	865	270
FRANE	0	6.150	500																		
EDIFICI DI CULTO	1.330	3.405	350	1.660	2.640	250	530	740	150	1.380	1.945	400	1.200	2.070	330	2.530	4.525	280	930	1.613	100
EDIFICI PRIVATI	1.900			1.500			300			90			1.920			16.000			2.295		
Totale	4.680	12.185	1550	5.470	4.650	460	1.330	1.216	470	1.970	2.520	550	3.300	2.350	500	30.030	12.061	1.730	4.545	2.478	370

X/97	Totale Stima Enti Locali	EDIFICI	O OPERE	PUBBLICHE	n° 71	18.760
	Totale Stima Enti Locali		CHIESE E	CANONICHE	n° 80	9.560
	Totale Stima Patrimonio Culturale					
	Totale Stima Infrastrutture					
	Totale Stima Enti Locali	EDIFICI	PRIVATI	di cui 61 inagibili		23.005
					n° 202	51.325
III/98	Totale Domanda Enti Locali	EDIFICI	O OPERE	PUBBLICHE	n 71	14 371
	Totale Domanda Enti Locali		Frane	(Anghiari)		6.150
	Totale Domande Edifici di Culto		CHIESE		n 25	
			CANONICHE		n 45	
			CANONICHE	E ALTRI EDIFICI	n 10	
						16.938
	Totale Domanda Patrimonio Culturale					0
	Totale Domanda Infrastrutture					0
	Totale Domanda	EDIFICI	PRIVATI	di cui inagibili	n 51	0
						37.459

ALLEGATO N. 5

TABELLE A/1, A/2, A/3, A/4

Opere Pubbliche

Comune di Anghiari -
Tab. A/1 - Opere Pubbliche - Elenco edifici
Tab. A/2 - Opere Pubbliche - Parametri di priorità

Comune di Badia Tedalda
Tab. A/1 - Opere Pubbliche - Elenco edifici
Tab. A/2 - Opere Pubbliche - Parametri di priorità

Comune di Monterchi
Tab. A/1 - Opere Pubbliche - Elenco edifici
Tab. A/2 - Opere Pubbliche - Parametri di priorità

Comune di Pieve S. Stefano
Tab. A/1 - Opere Pubbliche - Elenco edifici
Tab. A/2 - Opere Pubbliche - Parametri di priorità

Comune di San Sepolcro
Tab. A/1 - Opere Pubbliche - Elenco edifici
Tab. A/2 - Opere Pubbliche - Parametri di priorità

Comune di Sestino
Tab. A/1 - Opere Pubbliche - Elenco edifici
Tab. A/2 - Opere Pubbliche - Parametri di priorità

Edifici di culto

Comune di Anghiari -
Tab. A/3 - Edifici di culto - Elenco edifici
Tab. A/4 - Edifici di culto - Parametri di priorità

Comune di Badia Tedalda
Tab. A/3 - Edifici di culto - Elenco edifici
Tab. A/4 - Edifici di culto - Parametri di priorità

Comune di Monterchi
Tab. A/3 - Edifici di culto - Elenco edifici
Tab. A/4 - Edifici di culto - Parametri di priorità

Comune di Pieve S. Stefano
Tab. A/3 - Edifici di culto - Elenco edifici
Tab. A/4 - Edifici di culto - Parametri di priorità

Comune di San Sepolcro
Tab. A/3 - Edifici di culto - Elenco edifici
Tab. A/4 - Edifici di culto - Parametri di priorità

Comune di Sestino
Tab. A/3 - Edifici di culto - Elenco edifici
Tab. A/4 - Edifici di culto - Parametri di priorità

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A1 / COMUNE ANGHIARI

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT. BBAASS	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.1	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.2	SCHEDA AGIBILITA'	DOMANDA presentata dall'Ente	FINANZIAMENTI (Lire in ML) STIMA SCHEDA	STIMA DOMANDA	IMPORTO P. d. I. Stralcio		
1	Palazzo Comunale	4	Comune Anghiari	Comune	X	X		X	si	550	200			
2	Palazzo Pretorio Uff. Tecnico Comunale	14	Comune Anghiari	Comune	X	X			(°)	170	(°)			
3	Palazzo Pretorio- Magazzino	16	Comune Anghiari	Comune	X	X			(°)	35	(°)			
4	Palazzo Corsi/ Uff. Com. + Poste (°)	9	Comune Anghiari	Comune	X	X		X	si	400	50			
5	Teatro Comunale e dei Ricomposti	/	Comune Anghiari	Comune	X			X	si		50	*	50	
6	Resid. Protetta e USL	13	Comune Anghiari	Comune	X	X		X	si	700	120			
7	Cappella votiva	5	Comune Anghiari	Comune	X	*X			si		70			
8	Ex mattatoio comunale	3	Comune Anghiari	Comune	X	X		X	si	130	400			
9	Scuola media L. da Vinci	7	Comune Anghiari	Comune	X	X			si	180	150	*	100	
10	Scuola media L. da Vinci	8.	Comune Anghiari	Comune		X		X		140				
11	Palazzo Testi	15	Comune Anghiari	Comune	X	X		X	si	2.450	800	*	500	
12	Palazzetto dello sport	/	Comune Anghiari	Comune				X	si		150			
13	Asilo nido - loc. Stazione	1	Comune Anghiari	Comune		X		X	si	190	200	*	50	
14	Scuola Materna - loc. San Leo	2	Comune Anghiari	Comune		X		X	si	200	90			
15	Sc. Materna.-S. Lorenzo	10	Comune Anghiari	Comune		X		X	si	30	30			
16	Sc. Materna - Campalla	11	Comune Anghiari	Comune		X		X	si	50	40			
17	Sc. Elementare - Tavernelle	12	Comune Anghiari	Comune		X		X	si	70	30			
18	Trib. Serv. campo sportivo com.	/	Comune Anghiari	Comune					si		250			
19	Dissesti versante -loc. capoluogo- fognature	/	Comune Anghiari	Comune					si		2.500	*	200	
20	Dissesti versante - loc. capoluogo - edifici	/	Comune Anghiari	Comune	X				si		3.500	*	200	
21	Dissesti versante loc. Toppole	/	Comune Anghiari	Comune							150	*	100	
									tot. parziale		8.780		1200	

Note:
(°): la parte destinata a Ufficio Postale, circa 1/3 della superficio del piano terra, è di proprietà dell'Ente Poste

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A2 / COMUNE ANGHIARI

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITET.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN					Stralcio	
1	Palazzo Comunale	0	SV/C - SO/B				A		1	si	2		
2	Palazzo Pretorio Uff. Tecnico Comunale	0	SV/C - SO/C						1	si	2		
3	Palazzo Pretorio- Magazzino	0	SV/A							si	2		
4	Palazzo Corsi - Uff. Com. + Poste	0	SV/C	SV/2/3			A		1	si	1		
5	Teatro Comunale e dei Ricomposti	0	SO/D (2)				D		1	si	1	*	
6	Resid. Protetta e USL	0	SV-O/B	SV/3/1			A		1		1		
7	Cappella votiva	0	SV/B-SO/C			si (P)	C		1	si	1		
8	Ex mattatoio comunale	0	SV/C - SO/C			si (P)	E		4		1		
9	Scuola media L. da Vinci	0	SV/B - SO/D			si (P)			1		1	*	
10	Scuola media L. da Vinci	0	SV-O/A				A		1		1		
11	Palazzo Testi	0	SV-O/D-C			(1)	E		2	si	0	*	
12	Palazzetto dello sport	1	SV/C (2)				B		1		0		
13	Asilo nido - loc. Stazione	1	SV/D - SO/C			si (P)	C		1		0	*	
14	Scuola Materna - loc. San Leo	0	SV/C - SO/B			si (P)	C		1				
15	Sc. Materna.-S. Lorenzo	0	SV/A - SO/A				A		1		1		
16	Sc. Materna - Campalla	0	SV-O/B				A		1		1		
17	Sc. Materna - Tavernelle	0	SV/A - SO/B				A		1		1		
18	Trib. Serv. campo sportivo com.	1							1		0		
19	Dissesti versante -loc. capoluogo- fognature	0										*	
20	Dissesti versante - loc. capoluogo - edifici	0								si		*	
21	Dissesti versante loc. Toppole	0										*	

Note

(1) Ordinanza antecedente all evento del sismico del 26 09 97

(2) da sopralluogo tecnici regionali

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 Art. 2)

TAB A1 / COMUNE BADIA TEDALDA

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT. BBAASS	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.1	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.2	SCHEDA AGIBILITA'	DOMANDA presentata dall'Ente	FINANZIAMENTI (Lire in ML) STIMA SCHEDA	STIMA DOMANDA	IMPORTO P.d.I Stralcio	
1	Ponte Otto Martiri torr. Marecchia	/	Comune Badia Tedalda (1)	Comune					si		1.500		
2	Ex sc. Elementare - loc. Caprile	1	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	60	50		
3	Ex sc. elementare - loc. Rofelle	2	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	55	30		
4	Muro recinzione Cim. - loc. S. Sofia	/	Comune Badia Tedalda	Comune					si		220	*	50
5	Muro recinzione Cim. - loc. Stiavola	/	Comune Badia Tedalda	Comune					si		40	*	30
6	Cap. Cim. Loc. Viamaggio	3	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	10	20	*	20
7	Cap. Cim. Loc. Cicognaia	5	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	10	20	*	20
8	Cap. Cim. Loc. Montelabreve	6	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	10	30	*	30
9	Cap. Cim. Loc. Sant'Andrea	7	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	10	50	*	30
10	Cap. Cim. Loc. Rofelle	4	Comune Badia Tedalda	Comune		X		X	si	15	50	*	30
									tot. parziale		2.010		210

Note

(1) Comune Badia Tedalda e Novafeltria

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A2 / COMUNE BADIA TEDALDA

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'		LIVELLO	EMERGENZA	RISCHIO	PIANO INTERVENTI
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN	UTILIZZO	ARCHITET.	INDOTTO	Stralcio
1	Ponte Otto Martiri torr. Marecchia	0						2	si	2	
2	Ex sc. Elementare - loc. Caprile	1	SV-O/B			no	A	1		0	
3	Ex sc. elementare - loc. Rofelle	1	SV/C - SO/B			no	A	1		0	
4	Muro recinzione Cim. - loc. S. Sofia	0				no		1		0	*
5	Muro recinzione Cim. - loc. Stiavola	0	(1)			si		1		0	*
6	Cap. Cim. Loc. Viamaggio	1	SV/D - SO/B			no	B	1		0	*
7	Cap. Cim. Loc. Cicognaia	1	SV/D - S0/C			no	E	1		0	*
8	Cap. Cim. Loc. Montelabreve	1	SV/E - SO/A	3/40		si	E	1		0	*
9	Cap. Cim. Loc. Sant'Andrea	1	SV/D - SO/E	3/5		si	E	1		0	*
10	Cap. Cim. Loc. Rofelle	0	SV/C - SO/D			si	E	1		0	*

Note:
(1) da valutazioni tecniche regionali

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 Art 2)

TAB A1 / COMUNE CAPRESE MICHELANGELO

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT. BBAASS	SCHEDA: VULNERABILITA' LIV.1	SCHEDA: VULNERABILITA' LIV.2	SCHEDA: AGIBILITA'	DOMANDA presentata dall'Ente	FINANZIAMENTI in ML: STIMA SCHEDA	FINANZIAMENTI in ML: STIMA DOMANDA	IMPORTO P. d. I.		
												Stralcio		
1	Palazzo Clusini - Municipio - capoluogo	1	Comune Caprese Michelangelo	Comune	X	X		X	si	190	150	*	100	
2	Museo Michelangiolesco-Casa natale - capoluogo	8	Comune Caprese Michelangelo	Comune	X	X		X	si	140	55	*	50	
3	Cap. cimitero - capoluogo	5	Comune Caprese Michelangelo	Comune		X		X	si	10	45	*	30	
4	Laboratorio orafo - Ex. scuola Borgo Nuovo	6	Comune Caprese Michelangelo	Comune		X		X	si	90	50	*	50	
5	Cap. cim. - loc. Gregnano	2	Comune Caprese Michelangelo	Comune		X		X	si	10	40	*	30	
6	Cap. Cim. - loc. San Casciano	3	Comune Caprese Michelangelo	Comune		X		X	si	20	45	*	30	
7	Cim. - loc. colle di Fragaiolo	7	Comune Caprese Michelangelo	Comune		X			si	10	45	*	30	
8	Serv. campeggio Michelangelo	4	Comune Caprese Michelangelo	Comune		X		X	si		45			
									tot. parziale		475		320	

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

PARAMETRI DI PRIORITA' EDIFICI / OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A2 / COMUNE CAPRESE MICHELANGELO

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITET.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN					Stralcio	
1	Palazzo Clusini - Municipio - capoluogo	0	SV/D - SO/B	7/5			B		1	si	1	*	
2	Museo Michelangiolesco-Casa natale - capol.		SV/D - SO/D	2/5			C		1	si		*	
3	Cap. cimitero - capoluogo	0	SV/D - SO/C	7/5			C		1		1	*	
4	Laboratorio orafo - Ex. scuola Borgo Nuovo	0/1	SV/E - SO/C	7/7			C		1		1	*	
5	Cap. cim. - loc. Gregnano	0	SV/E - SO/C	7/9			E		1		1	*	
6	Cap. Cim. - loc. San Casciano	0	SV/E - SO/C				E		1		1	*	
7	Cim. - loc. colle di Fragaiolo	0	SV/D - S0/B	7/5			C		1		1	*	
8	Serv. campeggio Michelangelo	0	SV/C - SO/A	7/2			A		1				

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 Art. 2)

TAB A1 / COMUNE MONTERCHI

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT. BBAASS	SCHEDA			DOMANDA	FINANZIAMENTI in ML				
						VULNERABILITA'		AGIBILITA'	presentata dall'Ente	STIMA SCHEDA	STIMA DOMANDA	IMPORTO P. d. I.		
						LIV.1	LIV.2					Stralcio		
1	Arco del Granaio - capoluogo	/	Comune Monterchi	Comune				X	si		300	*	100	
2	Grotta di Bedo - capoluogo	/	Comune Monterchi	Comune				X	si		180	*	50	
3	Palazzo Massi - capoluogo	1	Comune Monterchi	Comune		X	X	X	si	...	95			
									tot. parziale		575		150	

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB. A2 / COMUNE MONTERCHI

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO		EMERGENZA		RISCHIO		PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN		UTILIZZO		ARCHITET.		INDOTTO		Stralcio	
1	Arco del Granaio - capoluogo	0	(3)				C		(1)		si		2		*	
2	Grotta di Bedo - capoluogo	0	(3)				E		(2)		si		2		*	
3	Palazzo Massi - capoluogo	0	SV/B - SO/C				C		1		si		1			

Note
(1) Arco del Granaio - unico accesso al paese
(2) Grotta di Bedo - sotto l'unica strada di accesso al paese
(3) - da accertamento tecnici regionali

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 Art 2)

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

TAB A1 / COMUNE PIEVE SANTO STEFANO

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT BBAASS	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.1	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.2	SCHEDA AGIBILITA'	DOMANDA presentata dall'Ente	FINANZIAMENTI in ML STIMA SCHEDA	STIMA DOMANDA	IMPORTO P. d. I. Stralcio		
1	Cap. cimiteriale - Capoluogo	/	Comune Pieve S. Stefano	Comune				X	SI		40			
2	Arco di Tasano - capoluogo	/	Comune Pieve S. Stefano	Comune	X			X	SI		120	*	50	
3	Residenza Protetta e assistita (Biozzi)	3	A.S.L.8 AR	Comune		X		X	SI	200	20			
4	Convitto dell' IPSAA - capoluogo	4	Comune Pieve S. Stefano (1)	Provincia		X		X	SI	10	40	*	40	
5	Palestra RSA	12	A.S.L.8 AR	Comune		X		X	NO	90				
6	Muro Cimitero - loc. Cercetole	/	Comune Pieve S. Stefano	Comune				X	SI		60	*	30	
7	Edificio Residenziale -loc. Capannone (2)	/	Ministero Risorse Agricole	Ministero		X		X	SI				50	
									tot. parziale		280		170	

Note:

(1) Proprietà Comunale in comodato d'uso alla Provincia

(2) Escluso dal piano in base all'art. 2 ord. DPC 2741/98

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB. A2 / COMUNE PIEVE S. STEFANO

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO		EMERGENZA		RISCHIO		PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN		UTILIZZO		ARCHITET.		INDOTTO		Stralcio	
1	Cap. cimiteriale - Capoluogo	0		6/4			A		1				0			
2	Arco di Tasano - capoluogo	0		6/5			C		(1)		si		2		*	
3	Residenza Protetta e assistita (Biozzi)	0	SV/C	2/1-2			A		1				1			
4	Convitto dell' IPSAA - capoluogo	0	SV/D				B		1				1		*	
5	Palestra IPSAA		SV/A - SO/C				A									
6	Muro Cimitero - loc. Cercetole	0	(2)				E		(1)				0		*	
7	Edificio Residenziale -loc. Capannone	0	SV/B-SO/D				B		1				0			

Note

(1) Arco di Tasano unica strada di accesso al paese

(2) da accertamento tecnici regionali

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 Art 2)

TAB A1 / COMUNE SANSEPOLCRO

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT. BBAASS	SCHEDA: VULNERABILITA' LIV.1	SCHEDA: VULNERABILITA' LIV.2	SCHEDA: AGIBILITA'	DOMANDA presentata dall'Ente	FINANZIAMENTI in ML: STIMA SCHEDA	STIMA DOMANDA	IMPORTO P. d. I.		
													Stralcio	
1	Palazzo Comunale delle Laudi (°)	6	Stato	Comune	X	X		X	si	1020	800	*	200	
2	Palazzo Aggiunti	7	Comune Sansepolcro	Comune	X	X		X	si	660	650	*	100	
3	Museo Civico	8	Comune Sansepolcro	Comune	X	X		X	si	200	400	*	200	
4	Palazzo Ducci del Rosso (Biblioteca)	5	Comune Sansepolcro	Comune	X	X		X	si	260	800	*	200	
5	Palazzo Muglioni / ex caserma c.c. (°°)	9	Provincia di Arezzo	Comune	X	X		X	si	1650	1.150	*	200	
6	Istituto d'arte Giovagnoli	10	Comune Sansepolcro	Comune	X	X		X	si	2150	20	*	20	
7	Sc. Materna Luca Pacioli	11	Comune Sansepolcro	Comune		X		X	si	620	44	*	44	
8	Ex ospedale della Misericordia	12	A.S.L. 8 AR	A.S.L. 8 AR	X	X		X	si	1500	550	*	150	
9	Sala Filarmonica Perseveranti	13	Comune Sansepolcro	Comune		X		X	si	160	400			
10	Casa delle Povere Fanciulle	14	Comune Sansepolcro	Comune		X		X	si	750	820	*	200	
11	Ex Convento Sant'Agostino	15	Comune Sansepolcro	Comune	X	X		X	si	480	460	*	100	
12	Palazzo Pretorio	16	Comune Sansepolcro	Comune	X	X		X	si	550	185			
13	Fognature in muratura	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		50			
14	Cimitero del capoluogo	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		420			
15	Scuola Materna - Loc. Gragnano	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		7	*	7	
16	Cimitero - loc. Gragnano	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		35			
17	Cimitero - loc. Misciano	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		95			
18	Cimitero - loc. Aboca	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		70			
19	Mura storiche	/	Comune Sansepolcro	Comune	X				si		550			
20	Sc. Elementare E. De Amicis	/	Comune Sansepolcro	Comune					si		30	*	30	
									tot. parziale		7.536		1451	

Note:

(°) Proprietà dell'Amministrazione dello Stato in affitto al Comune

(°°) Proprietà dell'Amministrazione Provinciale in comodato al Comune per 50 anni

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
PARAMETRI DI PRIORITA'

TAB A2 / COMUNE SANSEPOLCRO

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITET.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN					Stralcio	
1	Palazzo Comunale delle Laudi	0	SV/B - SO/D			si (P)	C		1	si	2	*	
2	Palazzo Aggiunti	0	SV/C - SO/C			si (P)	D		1	si	1	*	
3	Museo Civico	1	SV/B - SO/B				A		1	si	1	*	
4	Palazzo Ducci del Rosso (Biblioteca)	0	SV/C - SO/D			si (P)	C		1	si	1	*	
5	Palazzo Muglioni / ex caserma c.c.	0	SV/D - SO/E				E		3	si	1	*	
6	Istituto d'arte Giovagnoli	1	SV/B - SO/B			si (P)	A		1	si	2	*	Int. eseguiti
7	Sc. Materna Luca Pacioli	0/1	SV/D - SO/D				D		1		2	*	Int. eseguiti
8	Ex ospedale della Misericordia	0	SV/B - SO/E				E		3	si	1	*	
9	Sala Filarmonica Perseveranti	1	SV/A - SO/B				A		1		1		
10	Casa delle Povere Fanciulle	0	SV/B - SO/D				B		1		1	*	
11	*Ex Convento Sant'Agostino*	0	SV/A - SO/C	5/60			E		4	si	1	*	
12	Palazzo Pretorio	0	SV/B - SO/A				A		1	si	1		
13	Fognature in muratura	0							1		2		
14	Cimitero del capoluogo	0							1		2		
15	Scuola Materna - Loc. Gragnano	1							1		0	*	Int. eseguiti
16	Cimitero - loc. Gragnano	0							1		2		
17	Cimitero - loc. Misciano	0							1		2		
18	Cimitero - loc. Aboca	0							1		2		
19	*Mura storiche*	0							(1)	si	1		
20	Sc. Elementare E. De Amicis	1							1		2	*	Int. eseguiti

Note:
(1) - da accertamento tecnici regionali

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 Art 2)

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
ELENCO EDIFICI

TAB A1/ COMUNE SESTINO

N.	EDIFICIO PUBBLICO	N. SCH. VULN.	PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	SOPRINT. BBAASS	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.1	SCHEDA VULNERABILITA' LIV.2	SCHEDA AGIBILITA'	DOMANDA presentata dall'Ente	FINANZIAMENTI in ML STIMA SCHEDA	FINANZIAMENTI in ML STIMA DOMANDA	IMPORTO P. d. I. Stralcio		
1	Parte Palazzo Comunale	4	Comune Sestino	Comune		X		X	si	160	130			
2	Residenza anziani	3	Comune Sestino	Comune		X		X	si	10	60			
3	Spogliatoi imp. sportivo O. Sacchi	8	Comune Sestino	Comune		X		X	si	15	60			
4	Sc. materna viale dei Tigli	1	Comune Sestino	Comune		XX		X	si	130	250	*	50	
5	Mura Cim. - loc. San Gianni	/	Comune Sestino	Comune				X	si		25	*	20	
6	Mura Cim. - loc. San Donato e cappella	7	Comune Sestino	Comune		X		X	si	10	30	*	20	
7	Mura Cim. - loc. Palazzi	/	Comune Sestino	Comune				X	si		25	*	20	
8	Cappella cim. - loc. Colcellalto	5	Comune Sestino	Comune		X		X	si	10	30	*	20	
9	Cap. Cim. - loc. Monterone	6	Comune Sestino	Comune		X		X	si	10	30	*	20	
10	Mura centro storico - loc. Monterone	/	Comune Sestino	Comune				X	si		200	*	100	
11	Cappella Cimitero - loc. S. Gianni	/	Comune Sestino	Comune				X	si		25	*	20	
									tot. parziale		865		270	

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE
PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB. A2 / COMUNE SESTINO

N°	EDIFICIO PUBBLICO	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO	EMERGENZA	RISCHIO	PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Sez.8-Livello	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda SSN		UTILIZZO	ARCHITET.	INDOTTO	Stralcio	
1	Parte Palazzo Comunale	1	SV/B - SO/B	6/1			A		1	si	2		
2	Residenza anziani	1	SV/A-SO/A	/			A		1		2		
3	Spogliatoi imp. sportivo O. Sacchi	1	SV/A - SO/B	/			A		1		0		
4	Sc. materna viale dei Tigli	1	SV/D - SO/C	7/5			C		1		2	*	
5	Mura Cim. - loc. San Gianni	0	(2)	/			B		(1)		0	*	
6	Mura Cim. - loc. San Donato e cappella	1	SV/D - SO/C	7/5			B		1		0	*	
7	Mura Cim. - loc. Palazzi	0		7/20			B		(1)		0	*	
8	Cappella cim. - loc. Colcellalto	1	SV/D - SO/C	7/5			B		1		0	*	
9	Muro Cap. Cim. - loc. Monterone	1	SV-O/D	3/3			B		1		0	*	
10	Mura centro storico - loc. Monterone	0		7/10			B		(1)	si	1	*	
11	Cappella Cimitero - loc. S. Gianni	1		7/5			B		1		0	*	

Note:
(2) - da accertamento tecnici regionali

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 art. 2)

TAB A3/ COMUNE ANGHIARI

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)							
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.		
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	Interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Stralcio		
1	Chiesa di S. Maria Assunta - loc. Micciano	46		Parr. S. Maria Assunta a Micciano	Parrocchia	X				X	si	13	190		330		*	100	
2	Chiesa Sant' Andrea Apostolo - loc. Caligliano	73		Parr. di Sant' Andrea Apostolo a Caligl ano	Parrocchia	X				X	si		85		145				
3	Chiesa Sant' Agostino	81		Parr. San. Bartolo nel Capoluogo	Parrocchia	X				X	si	16	220		475		*	100	
4	Santuario della Madonna del Carmine	47		Diocesi Arezzo-Cortona- Sansepolcro	Diocesi	X				X	si		135		215				
5	Chiesa SS. Pietro e Paolo - loc. Pianettole	74		Parr. S. Clemente a Toppole	Parrocchia	X				X	si		100		165				
6	Chiesa e can. S. Bartolomeo Ap. - loc. Tortigliano	75	21	Parr. S.Andrea a Caligliano	Parrocchia	X	X		X	X	si		70	120	130	105			
7	Chiesa e conv. Suore di Ns. Signora - loc. Montauto	48	20	Prov. d'Italie delle suore del Cenacolo	Prov. suore Cenacolo	X	X		X	X	si		105	790	130	150			
8	Chiesa e can. S. Giovanni Ev. - loc. P. alla Piera	49		Parr. S.Giovanni Evangelista a Ponte alla Piera	Parrocchia	X				X	si		75		130	60			
9	Chiesa e can. di San Donato - loc. Tubbiano	50	18	Parr. S. Leone e Donato a S. Leo	Ist. Dioc. Sost. Clero	X	X		X	X	si		50	140	95	140			
10	Canonica S. Donato- loc. Tubbiano	(*)	19	Parr. S. Leone e Donato a S. Leo	Ist. Dioc. Sost. Clero	X	X		X		(*)			160		(*)			
11	Chiesa e can. di San Leone - loc. San Leo	51	17	Parr. S. Leone e Donato a S. Leo	Parrocc./Ist. Dioces.	X	X		X	X	si		60	110	95	95			
12	Chiesa e can. SS. Annunziata loc. Pieve alla Sovara	72		Parr. S.S. Annunziata loc. Pieve alla Sovara	Parrocchia	X				X	si		110		155	60			
13	Chiesa e can. S. Michele Arcang. - loc. Bagnaia	52	22	Parr. S. Maria della Pace a Villa Monterchi	Parrocchia	X	X		X	X	si		70	165	130	80	*	100	
14	Chiesa e can. SS. Flora e Lucilla - loc. Verrazzano	76	23	Parr. S. Clemente a Toppole	Parrocchia	X	X		X	X	si		55	110	145	90			
15	Chiesa e can. S. Clemente - loc. Toppole- Dissesto vers.	77	24	Parr. S. Clemente a Toppole	Parrocchia	X	X		X	X	si		70	50	95	190	*	50	
16	Canonica S. Clemente - loc. Toppole	(*)	25	Parr. S. Clemente a Toppole	Parrocchia	X	X		X		(*)			50		(*)			
											totale parziale		1395	1695	2.435	970			
											tot. generale	29	3090		3.405			350	

Note:

(1) con inagibilità prima dell'evento sismico

*? Parr. dei Santi Leone e Donato a S Leo e Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB. A4 / COMUNE ANGHIARI

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'				LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITETT.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI		
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.					Importo (Lire in ML)	Stralcio	
1	Chiesa di S. Maria Assunta - loc. Micciano	1	0,31	(MA/11)		si (T)	C				XX	0	*		X
2	Chiesa Sant' Andrea Apostolo - loc. Catigliano	0	0,33				A					0			
3	Chiesa Sant' Agostino	0	0.33	(MA/9)			B			2	XXX	1	*		X
4	Santuario della Madonna del Carmine	1	0,30				A					1			X Giubileo (540)
5	Chiesa SS. Pietro e Paolo - loc. Pianettole	0	0,21				A					0			
6	Chiesa e can. S. Bartolomeo Ap. - loc. Tortigliano	1	0,23	6/3			A	A		(2)		0			
7	Ch. e Conv. Suore di Ns. Signora - loc. Montauto	0	0,21				A	B			X	0			
8	Chiesa e can. S. Giovanni Ev. - loc. P. alla Piera	0	0,33				A					0			
9	Chiesa e can. di San Donato - loc. Tubbiano	0	0.21				A	A				0			
10	Canonica S. Donato- loc. Tubbiano							A							
11	Chiesa e can. di San Leone - loc. San Leo	0	0,24				A	A				0			X Progetto
12	Chiesa e can. SS. Annunziata loc. Pieve alla Sovara	1	0.12				A				X	1			
13	Chiesa e can. S. Michele Arc. - loc. Bagnaia	0	0,25	6/10			B	B		2		0	*		
14	Chiesa e can. SS. Flora e Lucilla - loc. Verrazzano	0	0,33	(SV/C)			A	A		2		1			
15	Chiesa e can. S. Clemente - loc. Toppole-Dissesto vers.	0	0,27	6/30			A	B				1	*		Versante
16	Canonica S. Clemente - loc. Toppole			2/10				A							

Note:

(1) con inagibilità prima dell'evento sismico

(2) utilizzazione occasionale

TAB A3 / COMUNE BADIA TEDALDA

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 art 2)

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)							
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.		
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Stralcio		
1	Santuario Mariano - loc. Fresciano Bassa	27		Parr. S. Maria a Pratieghi	Parrocchia	si				X	si		55		165				
2	Chiesa Santa Maria - loc. Pratieghi	31		Parr. S. Maria a Pratieghi	Parrocchia	si				X	si		70		120				
3	Chiesa Sant' Andrea - loc. Montefortino	29		Parr. S. Donato di Sestino	Parrocchia	si				X	si		50		120				
4	Chiesa S. Michele Arcangelo - capoluogo	26	21	Parr. S. Michele Arcangelo nel Capoluogo	Parrocchia	si			X	X	si		55		140				
5	Chiesa San Tommaso - loc. Montebotolino	28		Parr. S. Michele Arcangelo nel Capoluogo	Parrocchia	si				X	si		65		140	70	*	100	
6	Ch. can. e archiv. S. Arduino - loc. Cà Raffaello	25	14	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Parrocchia	no	X		X	X	si	8	210	50	290	450	*	150	
7	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello	(")	15	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Parrocchia	no	X		X	X	(")			100		(")	*	(")	
8	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello	(")	16	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Parrocchia	no	X		X	X	(")			45		(")			
9	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello	(")	17	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Parrocchia	no	X		X	X	(")			45		(")			
10	Chiesa e can. Assunzione Maria V. - loc. Rofelle	30	24	Parr. S. Michele Arcangelo nel Capoluogo	Parrocchia	si	X		X	X	si		75	160	130	60			
11	Chiesa e can. San Bartolomeo - loc. Caprile	32	25	Parr. S. Maria a Pratieghi	Parrocchia	si	X		X	X	si		70	140	120				
12	Chiesa e can. Sant' Emidio - loc. Viamaggio	33		Parr. S. Maria a Pratieghi	Parrocchia	si				X	si		40		70				
13	Chiesa e can. Sant'Arduino - loc. Cicognaia	34	19	Parr. S. Arduino a Cà Raffaello	Parrocchia	si	X		X	X	si		80	70	75	70			
14	Castello di Cicognaia	/	18	Ist. Diocesano per il Sostentamento del Clero	Ist. Dioc. Sost. Clero	si	X		X	X	si			450	380				
15	Canonica S. Michele Arcangelo	/		Parr. S. Michele Arcangelo nel Capoluogo	Parrocchia		X				si			315		240			
											totale parziale		770	1375	1.750	890			
											tot. generale	8	2145		2.640			250	

Note:

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art. 2)

TAB A4 / COMUNE BADIA TEDALDA

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'				LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITETT.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI	
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.					Importo (Lire in ML) Stralcio	
1	Santuario Mariano - loc. Fresciano Bassa	0	0,27				A			(2)	X	0		
2	Ch. Santa Maria - loc. Pratieghi	1	0.18				A					1		
3	Chiesa Sant' Andrea - loc. Montefortino	0	0,24				A			(2)		1		
4	Chiesa S. Michele Arcangelo - capoluogo	0	0.13				A	B				1		
5	Chiesa San Tommaso - loc. Montebotolino	0	0,27	(SO/D)		si (3)	E			2	XXX	1	*	X
6	Ch. can. e archiv. S. Arduino - loc. Cà Raffaello	0	0.53	(MA/13)		si (1)	B	E				0	*	X
7	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello							E					*	
8	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello							A						
9	Canonica S. Arduino - loc. Cà Raffaello							A						
10	Chiesa e can. Assunzione Maria V. - loc. Rofelle	0	0,21	6/5-10			A	E			X	0		
11	Chiesa e can. San Bartolomeo - loc. Caprile	0	0,20	6/2			A	A				0		
12	Chiesa e can. Sant' Emidio - loc. Viamaggio	0	0,20				A					0		
13	Chiesa e can. Sant'Arduino - loc. Cicognaia	0	0,30				A	B		(2)		0		
14	Castello di Cicognaia	0						E		2		1		
15	Canonica S. Michele Arcangelo - capoluogo	0										0		X

Note:

(1) - Ordinanza parziale limitata alla canonica

(2) - utilizzazione occasionale

(3) - solo chiesa

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A3 / COMUNE CAPRESE MICHELANGELO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)								
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.			
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Stralcio			
1	Chiesa S. Martino - loc. Tifi	8		Parr. S. Giovanni B. a Caprese	Parrocchia	si				X	si	8	215		300		*	100	
2	Chiesa San Biagio a Giglione - loc. Manzi	10		Parr.S.Paolo Cristoforo in Monna	Parrocchia	si				X	si		60		110		*	50	
3	Chiesa Santa Maria - loc. Dicciano	12		Parr. S. Giovanni B. a Caprese	Parrocchia	si				X	si		120		240				
4	Chiesa San Cristoforo - loc. Monna	9		Parr.S.Paolo Cristoforo in Monna	Parrocchia	si				X	si		60		90				
											totale parziale				740				
											tot. generale	8	455		740			150	

Note

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB. A4 / COMUNE CAPRESE MICHELANGELO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'				LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITETT.	RISCHIO INDOTTO	*PIANO INTERVENTI* Importo (Lire in ML)	
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.					Stralcio	
1	Chiesa S. Martino - loc. Tifi	0	0,53	MA/13	[illegible]		A				XXX	1	*	X
2	Chiesa San Biagio a Giglione - loc. Manzi (NdV)	1	0,33	(6/10)	[illegible]		A					0	*	
3	Chiesa Santa Maria - loc. Dicciano (NdV)	0	0,30				A			2	X	0		
4	Chiesa San Cristoforo - loc. Monna	1	0,28				A					1		X

Note:

(NdV) - da fare ulteriori accertamenti con sopralluogo

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

TAB A3 / COMUNE MONTERCHI

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)							
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.		
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	Interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Straicio		
1	Chiesa S. Apollinare - loc.I Colle	71		Parr. S. Maria della Pace alle Ville	Parrocchia	si				X	si		55		100				
2	Chiesa Sant'Apollinare - loc. Petretole	21		Parr. S. Simeone a Monterchi	Parrocchia	si				X	si	14	90		240		*	100	
3	Chiesa Santa Maria - loc. Scandolaia	20		Parr. S. Maria della Pace alle Ville	Parrocchia	si				X	si		65		120				
4	Chiesa Santa Maria della Pace - loc. Le Ville	18		Parr. S. Maria della Pace alle Ville	Parrocchia	no				X	si		115		100				
5	Ch. e convento Suore S.S. Sacramento - capoluogo	22		Suore Benedettine S. Sacramento	Suore Benedettine	si				X	si		90		145				
6	Chiesa e can. Santa Maria - loc. Fonaco	15	11	Parr. S. Michele Arcangelo a Padonchia	Parrocchia	si	X		X	X	si		105	210	260		*	100	
7	Chiesa e can. San Lorenzo - loc. Ricciano	14	15	Parr. S. Simeone a Monterchi	Parrocchia	si	X		X	X	si	39	240	75	480		*	200	
8	Chiesa e can. San Pietro - loc. Ripoli	17	14	Parr. S. Michele Arcangelo a Padonchia	Parrocchia	si	X		X	X	si		45	115	100				
9	Chiesa e can. San Biagio - loc. Pocaia	13	12	Parr. S. Biagio a Pocaia	Parrocchia	si	X		X	X	si		35	155	120				
10	Chie sa e can.San Michele Arcangelo - loc. Padonchia	16	10	Parr. S. Michele Arcangelo a Padonchia	Parrocchia	si	X		X	X	si		35	170	160				
11	Chiesa e can. San Luca - loc. Borgacciano	19		Parr. S. Michele Arcangelo a Padonchia	Parrocchia	si				X	si		135		120				
											totale parziale				1.945				
											tot. generale	53	1010		1.945			400	

Note:

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

(Ord. DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

TAB. A4 / COMUNE MONTERCHI

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITETT.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI		
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.				Importo (Lire in ML)		
													Stralcio	
1	Chiesa S. Apollinare - loc. Colle	0	0,30	10/3			A		2	XX	0			X Storico
2	Chiesa Sant'Apollinare - loc. Petretole	0	0,36	MA/2-16	[illegible]		A		2		1	*		
3	Chiesa di Santa Maria - loc. Scandolaia	0	0,19				A		2	X	1			
4	Chiesa Santa Maria della Pace - loc. Le Ville	1	0,12				A				1			X
5	Ch. e Conv. Suore S.S. Sacramento - capoluogo	0	0,21				A			XX	1			
6	Ch. Can. Santa Maria - loc. Fonaco	0	0,48	6/3	[illegible]		B	B	(2)		0	*		
7	Ch. Can. San Lorenzo - loc. Ricciano	0	0,46	MA/4-MA/12-13	[illegible]		E	E	2		1	*		
8	Ch. Can. San Pietro - loc. Ripoli	0	0,17				A	A			1			
9	Ch. Can. di San Biagio - loc. Pocaia	0	0,11				A	A		X	0			
10	Ch. Can.San Michele Arcangelo - loc. Padonchia	0/1	0,17				A	B		X	1			X Affreschi
11	Ch. Can. San Luca - loc. Borgacciano	0	0,33				A		(2)		1			

Note:

(2) utilizzazione occasionale

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A3 / COMUNE PIEVE S STEFANO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)							
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.		
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Stralcio		
1	Chiesa San lorenzo - loc. Baldignano	40		Parr. di S. Lorenzo a Baldignano	Parrocchia	si				X	si		90		215				
2	Chiesa San Paolo - loc. Cercetole	42		Parr. S.Stefano Protomartire a Pieve S. Stefano	Parrocchia	si				X	si		135		290		*	100	
3	Chiesa e can San Giovanni Ev. - loc. Castelnuovo	41	9	Parr. di S. Lorenzo a Baldignano	Parrocchia	si	X		X	X	si		85	140	140	90			
4	Ch. dei Santi Fabiano-Sebastiano - loc. Brancialino	45		Parr. di S. Lorenzo a Baldignano	Parrocchia	si				X	si		100		215		*	100	
5	Chiesa e can. di Sant'Andrea - loc. Mignano	43	36	Parr. S.Stefano Protomartire a Pieve S. Stefano	Parrocchia	si	X		X	X	si		60	100	100	250	*	100	
6	Chiesa e can. delle S.S. Trinitá - loc. Bulcianella	78	32	Parr. S.Stefano Protomartire a Pieve S. Stefano	Parrocchia	si	X		X	X	si		90	280	85	140			
7	Chiesa e can. SS. Pietro e Paolo - loc. Valsavignone	44	34	Parr. dei Santi Pietro e Paolo a Valsavignone	Parrocchia	si	X		X	X	si		45	160	85	80	*	30	
8	Canonica Ch. San Lorenzo - loc. Ville di Roti	/	35	Ist. Diocesano per il Sostentamento del clero	Ist. Dioc. Sost. Clero	si	X		X		si			100		165			
9	Ex - scuola - loc. Sigliano	/	33	Ist. Diocesano per il Sostentamento del clero	Ist. Dioc. Sost. Clero	si (*)	X		X		si			40		215			
											totale parziale		605	820	1.130	940			
											tot. generale	0	1425		2.070			330	

Note:

* (1) Proprietà Comunale in comodato d'uso alla Provincia

*(8 - 9) - Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB. A4 / COMUNE PIEVE S STEFANO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'				LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITETT.		RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI		
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.						Importo (Lire in ML) Stralcio		
1	Chiesa San Lorenzo - loc. Baldignano	0	0,27				A				X		0			
2	Chiesa San Paolo - loc. Cercetole	0	0,57		[illegible]	si (T)	E	[illegible]		2			0	*		X
3	Chiesa e can. San Giovanni Ev. - loc. Castelnuovo	0	0,22				A	B		(2)			0			
4	Chiesa e can. S.S. Fabiano-Sebastiano - loc. Brancialino	1	0,40		[illegible]		B						0	*		
5	Chiesa e can. di Sant'Andrea - loc. Mignano	0	0,38		[illegible]		A	E		2			1	*		
6	Chiesa e can. delle S.S. Trinità - loc. Bulcianella		0,33				A	B								
7	Ch. e can. SS. Pietro e Paolo - loc. Valsavignone	1	0,17	MA/13	[illegible]	si	A	A			XX	[illegible]	1	*		X
8	Canonica San Lorenzo - loc. Ville di Roti					si		B								X
9	Ex - scuola - loc. Sigliano	0				si (1)		A		3			0			X

Note:

(1) Ordinanza Sindacale del 14.04.98

(2) utilizzazione occasionale

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

(Ord n 2741 del 30 01 98 Art 2)

TAB A3 / COMUNE SANSEPOLCRO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)							
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.		
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Stralcio		
1	Chiesa di San Casciano	54		Parr. S. Paolo	Parrocchia	sì				X	sì		90		190				
2	Chiesa San Francesco	55		Parr. S. Giovanni Evangelista Cattedrale	Parrocchia	sì				X	sì		180		380		*	100	
3	Chiesa di Santa Maria - loc. Melello	58		Parr. di Santa Maria a Melello	Parrocchia	sì				X	sì		40		95				
4	Chiesa e oratorio S. Rocco - Confr. Misericordia	60		Confrat. della Misericordia Sansepolcro	Confrat. Misericordia	sì				X	sì		50		190		*	50	
5	Chiesa di S. Agostino	80		Parr. S. Giovanni Evangelista Cattedrale	Parrocchia	sì				X	sì		60		140				
6	Ch. annessa alla ex-villa del Seminario	66		Dioc. Arezzo-Cortona Sansepolcro	Diocesi	sì				X	sì		115		145				
7	Chiesa Santa Maria alla Basilica	67		Parr. S. Paolo	Parrocchia	sì				X	sì		45		70				
8	Ch. San Bartolomeo - loc. Badia Succastelli	68		Dioc. Arezzo-Cortona Sansepolcro	Diocesi	sì				X	sì		65		165				
9	*Santuario della Madonna dell'Aiola - loc. Aboca*	59		*Parr. Santi Lorentino - Pergentino loc. Gragnano*	Parrocchia	sì				X	sì		30		70				
10	Chiesa di Santa Maria in Aboca	64		Parr. Santi Lorentino - Pergentino loc. Gragnano	Parrocchia	sì				X	sì		35		70				
11	Chiesa di San Biagio - loc. Gricignano	63		Parr. di San Biagio a Gricignano	Parrocchia	sì				X	sì		45		95				
12	Chiesa San Martino - loc. Val d'Afra	79		Parr. S. Paolo	Parrocchia	sì				X	sì		80		120	45			
13	Ch. ed ex-convento dei Servi di Maria	56	57	Parr. S. Giovanni Evangelista Cattedrale	Parrocchia	sì	X		X	X	sì		180	600	295	130			
14	Chiesa e can. SS. Lorentino-Pergentino - loc. Gragnano (1)	57	64	Parr. Santi Lorentino - Pergentino loc. Gragnano	Parrocchia	sì	X		X	X	sì		85	80	145	75			
16	Ch. can. e teatro San Giovanni Battista - loc. Trebbio	61	60	Parr. San Giovanni Battista al Trebbio	Parrocchia	sì	X		X	X	sì		35	15	60	60			
17	Canonica di San Giovanni Battista - loc. Trebbio	(*)	61	Parr. San Giovanni Battista al Trebbio	Parrocchia		X		X		(*)			100					
18	Chiesa e can. Sante Flora e Lucilla - loc. Santa Flora	62	56	Parr. delle Sante Flora e Lucilla a Santa Flora	Parrocchia	sì	X			X	sì		55	180	60	60	*	30	
19	Chiesa e can. SS. Angelo e Martino - loc. Montedoglio	65	54	Parr. Santi Lorentino - Pergentino loc. Gragnano	Parrocchia	sì	X		ùù	X	sì		55	65	85	60			
20	*Chiesa e can. San Pietro - capoluogo*	69	53	*Parr. Santi Lorentino - Pergentino loc. Gragnano*	Parrocchia	sì	X		X	X	sì		80	95	110	150			
21	Ch. e can. S.S. Giacomo e Cristoforo - loc. Misciano	53	52	Parr. Sacro Cuore di Gesù	Parrocchia	sì	X		X	X	sì		95	190	135	195			
22	Chiesa + Ex-Orfanotrofio Fem. Schianteschi (2)	70	51	Orfanotrofio Fem. Schianteschi	Orfanotr. Schianteschi	sì	X		X	X	sì		70	1200	110	200	*	100	
24	Palazzo Graziani	/	65	Società Cooperativa Sotti (ultimo piano) - privato	Società Cooper. Sotti	sì	X		X		sì			600		210			
25	Palazzo Vescovile Sansepolcro	/	59	Dioc. Arezzo-Cortona Sansepolcro	Diocesi	sì	X		X		sì			1400		260			
26	Istituto Maestre Pie Venerini	/	55	Ist. Maestre Pie Venerine	Ist. Maestre Pie Venerine	sì	X		X		sì			410	95				
27	Ex-seminario Vescovile	/	62	*Dioc. Arezzo-Cortona Sansepolcro*	*Diocesi*	sì	X		X		sì			2400	255				
											totale parziale		1490	7335	3.080	1.445			
											tot. generale	0	8825		4.525			280	

Note:

(2) - ci sono due schede vulner n 51 e 63 verificare eliminate

(1) ci sono due schede vulner n 58 e 64 verificare eliminate

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A4 / COMUNE SANSEPOLCRO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'			LIVELLO UTILIZZO	EMERGENZA ARCHITETT.	RISCHIO INDOTTO	PIANO INTERVENTI		
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.					Importo (Lire in ML) Stralcio	
1	Chiesa di San Casciano	0	0,29				A				0			X
2	Chiesa San Francesco	0	0,18				A			XX	1	*		X
3	Chiesa di Santa Maria - loc. Metello	1	0,15				A			X	0			X
4	Chiesa e oratorio S. Rocco - Confr. Misericordia	0	0,13				A			XX	1	*		
5	Chiesa di S. Agostino	0	0,10				A			X	1			
6	Ch. annessa alla ex-villa del Seminario + pensionato anz.	1	0,20				A				0			X
7	Chiesa Santa Maria alla Basilica	1	0,14				A			X	0			
8	Ch. San Bartolomeo - loc. Badia Succastelli	0	0,26				A		2		0			X
9	Santuario della Madonna dell'Aiola - loc. Aboca	1	0,15				A				0			
10	Chiesa di Santa Maria in Aboca	0	0,07				A			X				
11	Chiesa di San Biagio - loc. Gricignano	1	0,17				A			X	0			
12	Chiesa San Martino - loc. Val d'Afra	0	0,33				A		2		1			
13	Chiesa. ex-convento dei Servi di Maria	0	0,22	SV/C-SO/C			A	A			1			X Giubileo
14	Chiesa e can. SS. Lorentino-Pergentino - loc. Gragnano	0	0,24	SV/C-SO/B			A	B			1			
15	Ch. can. e teatro San Giovanni Battista - loc. Trebbio	0	0,10	3/2			A	A			0			
16	Canonica San Giovanni Battista - loc. Trebbio			6/3				A						
17	Chiesa e can. Sante Flora e Lucilla - loc. Santa Flora	0	0,18	SV/C-SO/A			A			XX	0	*		X
18	Chiesa e can. dle SS. Angelo e Martino - loc. Montedoglio	0	0,29	SV/C-SO/A			A	B	(2)	X	0			
19	Chiesa e canonica di San Pietro - capoluogo	0	0,26	SV/D-SO/B			A	A			0			
20	Ch.can. S.S. Giacomo e Cristoforo - loc. Misciano	0	0,20	SV/D-SO/C			A	A	(2)		0			
21	Chiesa Ex-Orfanotrofio Fem. Schianteschi + R.S.A.	0	0,18	SV/C-SO/C			A	A		XXX	1	*		X
22	Palazzo Graziani	0				si		E			1			X
23	Palazzo Vescovile Sansepolcro	1		SV/B-SO/A				A		X	1			X
24	Istituto Maestre Pie Venerini	0		SV/C-SO/A				A			1			
25	Ex-seminario Vescovile - Ist. Tec. Commerciale	0						C			1			

Note:

(2) - utilizzazione occasionale

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI
ELENCO

(Ord DPC n 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A3 / COMUNE SESTINO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	N. Sch.		PROPRIETA'	ENTE ATTUATORE	Soprint.	SCHEDA				DOMANDA	FINANZIAMENTI (Lire in ML)							
							Vulnerabilità		Agibilità	Chiese	presentata	Pronto	Stima Scheda		Stima Domanda		Importo P. d. I.		
		CH.	ED.			BBAASS	liv. 1	liv. 2	canon.		dall'Ente	interv.	chiesa	canonica	chiesa	canonica	Straicio		
1	Chiesa Sant'Andrea - loc. Martigliano	38		Parr. Assunzione Maria Vergine e Monterone	Parrocchia	si				X	si		35		118				X
2	Chiesa e can. Santa Barbara - loc. Presciano	37	54	Parr. S. Donato	Parrocchia	si	X		X	X	si		40	190	80	155			
3	Chiesa e can. San Donato - loc. San Donato	36	53	Parr. S. Donato	Parrocchia	si	X		X	X	si		45	95	170	90	*	50	X
4	Chiesa e can. San Pancrazio - capoluogo	35	49	Parr. S. Pancrazio	Parrocchia	si	X		X	X	si		145	110	190	240	*	50	X
5	Chiesa e can. San Tommaso - loc. Colcellalto	39	56	Parr. S. Tommaso e Leone a Colcellalto	Parrocchia	si	X		X	X	si		60	150	90	145			
6	Canonica - loc. Ponte Presale	/	50	Parr. S. Tommaso e Leone a Colcellalto	Parrocchia		X		X		si			40		95			X
7	Canonica - loc. Ponte Presale	/	51	Parr. S. Tommaso e Leone a Colcellalto	Parrocchia		X		X		(*)			90					
8	Opere Parrocchiali - loc. Colcellalto	/		Parr. S. Tommaso e Leone a Colcellalto	Parrocchia						si					240			
											totale parziale		325	675	648	965			
											tot. generale	0	1000		1.613			100	

Note:

PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI

EDIFICI DI CULTO DANNEGGIATI

PARAMETRI DI PRIORITA'

(Ord DPC n° 2741 del 30 01 98 art 2)

TAB A4 / COMUNE SESTINO

N°	EDIFICIO PROPRIETA' DI ENTI RELIGIOSI	DANNO				AGIBILITA'				LIVELLO UTILIZZO		EMERGENZA ARCHITETT.		RISCHIO INDOTTO		PIANO INTERVENTI		
		Causalità	Valore Medio	Picco	Grave GNDT	Ordin. Sind.	Scheda Chiesa	Scheda Canon.								Importo (Lire in ML) Stralcio		
1	Chiesa Sant'Andrea - loc. Martigliano	0	0,14	(6/3)		si	E											X
2	Chiesa e can. Santa Barbara - loc. Presciano	0	0,21	(6/5)			A	B				X		1				
3	Chiesa e can. San Donato - loc. San Donato	0	0,15			si	E	A				X		0		*		X
4	Chiesa e can. San Pancrazio - capoluogo	0	0,17			si	A	E				XXX		0		*		X
5	Chiesa e can. San Tommaso - loc. Colcellalto	0	0,15	6/2			A	A				X		1				
6	Canonica - loc. Ponte Presale	0				si		E						1				X
7	Canonica - loc. Ponte Presale	0						E										X
8	Opere Parrocchiali - loc. Colcellalto	0												0				

Note:

98A6343

ORDINANZA 28 maggio 1998.

Eventi alluvionali del novembre 1996 in Lunigiana. Piano degli interventi di rimodulazione: intervento n. 811. Ripristino argini torrente Taverone. Località La Tana. Perizia di variante e suppletiva. Comune di Comano. Presa d'atto. (Ordinanza n. B/484).

IL VICE COMMISSARIO
(art. 5 legge 24 febbraio 1992, n. 225; ordinanza D.P.C. n. 2554 del 4 aprile 1997; ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997)

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento protezione civile, n. 2554/1997 con la quale il Presidente della giunta regionale è stato nominato commissario delegato per gli interventi conseguenti gli eventi alluvionali del novembre 1996;

Visto in particolare il relativo art. 3 che prevede che il suddetto commissario delegato predisponga un piano degli interventi di cui il Dipartimento della protezione civile prende atto;

Vista l'ordinanza del commissario delegato n. B/199 del 9 maggio 1997 con la quale è stato approvato il suddetto piano;

Vista la presa d'atto da parte della protezione civile comunicata in data 26 giugno 1997;

Vista l'ordinanza commissariale n. B/405 del 2 gennaio 1998 con la quale è stata approvata la prima integrazione e parziale rimodulazione sopracitata, di cui il D.P.C. ha preso atto in data 30 gennaio 1998;

Rilevato che gli interventi previsti nel piano e nella sua 1ª rimodulazione sono attuati dagli enti ivi specificati in conformità al disciplinare approvato con ordinanza n. B/224 del 14 luglio 1997;

Visto in particolare il punto 2.9 del suddetto disciplinare che prevede che il commissario delegato prenda atto dei progetti approvati dall'ente attuatore;

Considerato che tale presa d'atto ha la finalità di verificare:

l'inserimento delle eventuali direttive tecniche formulate dal commissario ai sensi del punto 2.2 dell'ordinanza n. B/224;

il rispetto dei vincoli finanziari di cui ai punti 1.3, 2.3, 2.4 del disciplinare approvato con la medesima ordinanza n. B/224;

Considerato che con ordinanza commissariale n. B/253 del 1° settembre 1997 è stato preso atto del progetto esecutivo dall'intervento di cui in oggetto;

Considerato che il progetto risulta finanziato direttamente dall'Ente attuatore con legge n. 265/1995;

Visto che in data 21 maggio 1998 con nota n. 1507 il comune di Comano ha trasmesso la perizia di variante e suppletiva relativa al suddetto intervento, approvata con delibera della ciunta comunale n. 29 dell'8 aprile 1998;

Vista la nota istruttoria da parte del responsabile dell'ufficio commissariale in data 22 maggio 1998 con il quale si precisa che: *a)* l'importo complessivo previsto per l'intervento rispetta il limite del finanziamento disposto dal Piano, pari a L. 300.000.000; *b)* non risulta applicabile il limite del 10% relativo alle spese tecniche in quanto l'incarico di progettazione avvenuto con delibarazione G.C. n. 8 del 17 gennaio 1997 risulta precedente alla presa d'atto del Piano degli interventi e quindi anche della ordinanza n. B/224/1997 relativa a tale disposizione; *c)* non sono state inserite direttive di carattere tecnico da parte del commissario ai sensi del punto 2.2 del disciplinare;

Vista l'ordinanza commissariale n. B/194 del 19 aprile 1997 con la quale il sottoscritto e stato nominato vice commissario ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata ordinanza D.P.C. n. 2554/1997;

Ordina:

È preso atto della perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento n. 811 - Ripristino argini torrente Taverone. Località La Tana. Comune di Comano, approvata con deliberazione della giunta del Comune di Comano (ente attuatore) n. 29 dell'8 aprile 1998.

Di trasmettere al comune di Comano la presente ordinananza.

Firenze, 28 maggio 1998

Il vice commissario: FONTANELLI

98A6344

ORDINANZA 10 giugno 1998.

Disposizioni per la realizzazione da parte degli enti attuatori degli interventi compresi nel piano ai sensi dell'ordinanza protezione civile n. 2782 del 9 aprile 1998. Approvazione disciplinare. (Ordinanza n. E/485).

IL VICE COMMISSARIO
(art. 5 legge 24 febbraio 1992 n. 225; ordinanza Ministero dell'Interno n. 2782 del 9 aprile 1998; ordinanza commissariale n. E/459 del 16 maggio 1998)

Vista l'ordinanza D.P.C. n. 2782 del 9 aprile 1998;

Vista la propria ordinanza n. E/461 del 22 aprile 1998 con la quale si approva il piano degli interventi;

Vista la nota Dipartimento protezione civile n. 14336/OO.PP. del 9 maggio 1998 avente per oggetto: «Interventi urgenti volti a fronteggiare la situazione di emergenza conseguente al dissesto idrogeologico verificatosi nei territori dei Comuni di Campo nell'Elba, Marciana e Pomonte dell'isola d'Elba e modifiche ed integrazioni alle ordinanze n. 2449 del 25 giugno 1996, n. 2554 del 4 aprile 1997, n. 2666 del 23 settembre 1997 e n. 2741 del 30 gennaio 1998. Presa d'atto piano interventi»;

Preso atto del fatto che gli interventi ricompresi nel piano, relativi alle situazioni urgenti, devono garantire soluzioni locali definitive e costituire nel loro complesso, specifico contributo alla sistemazione complessiva dell'intero versante;

Vista la relazione del prof. dott. P. Canuti e prof. ing. P. Versace con la quale si evidenzia la necessità di garantire una corretta progettazione al fine di perseguire gli obiettivi di cui al punto precedente;

Visti i disposti di cui all'art. 3 dell'ordinanza D.P.C. n. 2782 del 9 aprile 1998, relativi all'attuazione del piano;

Ordina:

1. Sono approvate, per l'attuazione degli interventi di cui all'ordinanza protezione civile n. 2782 del 9 aprile 1998, le disposizioni di cui all'allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

2. I soggetti attuatori degli interventi in oggetto sono tenuti ad osservare le suddette disposizioni.

3. La presente ordinanza è comunicata al Comitato per la definizione del Piano degli interventi di cui all'ordinanza commissariale n. E/459 del 16 aprile 1998 e al Dipartimento della protezione civile.

4. La presente ordinanza è pubblicata integralmente sul Bollettino ufficiale della regione Toscana ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 18/1996.

Firenze, 10 giugno 1998

Il vice commissario: FONTANELLI

ALLEGATO «A» all'ordinanza commissariale n. E/485 del 10 giugno 1998

DISPOSIZIONI PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO ORDINANZA COMMISSARIALE E/461 DEL 22.4.1998

1. DISPOSIZIONI GENERALI

L' Ente Attuatore nomina all'interno della propria struttura un unico Responsabile del Procedimento relativamente a tutti gli interventi previsti nel piano. Il Responsabile del Procedimento cura tutti i rapporti con l'Area "Difesa del suolo e tutela risorse idriche" predisponendo il complesso di atti e di operazioni tra loro funzionalmente collegati e preordinati per la gestione tecnico - amministrativa degli interventi.
Poiché il piano riguarda aree ricomprese nel Parco Nazionale dell' Arcipelago Toscano l' Ente Attuatore è tenuto ad osservare, sia in fase di progettazione che in fase di attuazione degli interventi, i criteri di minimizzazione dell' Impatto Ambientale di cui alla L. 394\1991 e al D.P.R. 22.6.1996.

2. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per l'attività di progettazione degli interventi e per le spese di direzione, collaudo, assistenza e contabilità, comunque da rendicontare ai sensi del successivo punto 4, è riservata una quota massima pari al 10% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto nel piano.

Sono da ritenersi escluse dalle spese tecniche tutte le attività relative alla esecuzione di sondaggi, carotaggi, posizionamento di piezometri ed inclinometri e quanto altro occorre per l'individuazione dei parametri caratteristici del terreno necessari alla definizione della natura dell'intervento da porre in essere.
Restano invece incluse nelle spese tecniche le attività relative alla elaborazione di tali dati, ed in particolare la redazione della relazione geologica/geognostica.

Nel quadro economico allegato al progetto sono dettagliatamente indicate tutte le voci attinenti la realizzazione dell'opera, ivi compresi gli eventuali oneri di espropriazione e l'IVA. Ogni variazione ai suddetti elementi, che non può comunque comportare un aumento del costo complessivo finanziato, è comunicata all'Area "Difesa del suolo e tutela risorse idriche".

Il capitolato speciale di appalto deve prevedere l'esclusione di ogni forma di revisione dei prezzi.

La progettazione dovrà seguire il seguente schema:

FASE 1. (30 giorni). Si sviluppano in contemporanea:
- rilievo fotogrammetrico e aerofotogrammetrico del versante interessato dal progetto e restituzione cartografica in scala al 500 (prospetto, planimetria, sezioni)

- analisi preliminare che ricalca una parte della fase A prevista dallo studio e comprende in particolare:

- reperimento cartografia di base
- raccolta dati
- foto interpretazione
- rilevamento geologico strutturale e geomorfologico a larga scala (1:10.000) limitato a una superficie da delimitare prioritariamente e articolata in 4 subaree all'interno dei 4 punti di intervento previsti;
- zonazione morfostrutturale di larga massima
- censimento dei volumi rocciosi instabili
- analisi della copertura vegetale
- definizione delle priorità di intervento e identificazione dei siti ai quali destinare le risorse dell'Ordinanza DPC n. 2782/98
- rilievo di dettaglio in sito dello stato di fratturazione
- identificazione delle possibili tipologie di distacco.

FASE 2. (15 giorni)

- progettazione esecutiva degli interventi previsti dall' Ordinanza DPC n. 2782/98.

FASE 3. (80 giorni)
completamento dello studio relativo all'intero costone.

3. AFFIDAMENTO DEI LAVORI

L'Ente attuatore può affidare i lavori a trattativa privata, invitando un numero di ditte, aventi i requisiti di legge, non inferiori a cinque. Possono altresì ricorrere ad altre più celeri forme di affidamento in caso di estrema ed eccezionale urgenza, previa autorizzazione del Commissario.

I lavori sono appaltati a misura sulla base dell'elenco prezzi forniti dall'Ente attuatore con il sistema del massimo ribasso sull'importo totale dei lavori.

L'Ente attuatore ha facoltà di affidare unitariamente la progettazione e l'esecuzione dei lavori relativi a più interventi articolati in lotti e con diversa numerazione, che siano previsti nello stesso Piano ed affidati in esecuzione al medesimo Ente Attuatore.

4. ACCREDITI E RENDICONTAZIONE

Per gli interventi compresi nel Piano, in rapporto alle effettive disponibilità da parte del Commissario dei fondi di cui all'Ordinanza DPC n. 2782/98 e previa consegna dei lavori, per ogni intervento è liquidata al soggetto attuatore un'anticipazione del 50% dell'ammontare del quadro economico (Q.E.).

Al soggetto attuatore è liquidata una ulteriore anticipazione pari al 40% dell'ammonatre del suddetto quadro economico al ricevimento di documentazione contabile inerente lo stato di

avanzamento dei lavori, per un complessivo trasferimento all'ente attuatore del 90% del Q.E. medesimo.
Alla documentazione sopra richiamata devono essere allegati i giustificativi di spesa pari al 60% del Q.E.
La liquidazione del saldo risultante dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione è disposta a seguito della presentazione della relazione redatta dal collaudatore o, ove si proceda tramite certificato di regolare esecuzione, dal direttore dei lavori circa l'ammissibilità di tutte le spese riportate nel rendiconto dell'Ente attuatore in rapporto alle finalità del finanziamento nonché a seguito della presentazione della documentazione contabile attestante tutte le spese sostenute con copia di tutti i mandati di pagamento emessi.

5. PROCEDURE DI ESPROPRIAZIONE

Le procedure di espropriazione sono eseguite dall'ente attuatore, in conformità all'ordinamento vigente
Le espropriazioni sono effettuate in favore degli enti titolari delle opere che saranno eseguite.

6. VIGILANZA SULL' ESECUZIONE DEI LAVORI

Il Commissario, tramite l'Area "Difesa del suolo e tutela risorse idriche", provvede alla vigilanza sull'esecuzione dei lavori per quanto attiene al rispetto del presente disciplinare , ferma restando la responsabilità dell' Ente Attuatore per la regolare esecuzione dei medesimi nonché per il rispetto delle disposizioni vigenti.
I componenti dell'Area "Difesa del suolo e tutela risorse idriche" ovvero altre persone dai medesimi incaricate, hanno facoltà di ispezionare i cantieri ed a questi l'Ente attuatore è tenuto a fornire ogni chiarimento o documento richiesto.

Salvo che si proceda, ai sensi delle disposizioni vigenti, tramite certificato di regolare esecuzione, il collaudatore o i membri della Commissione di collaudo sono nominati dall'Ente attuatore, su designazione del Commissario

7. INFORMATIVA PER LE FINALITA' DELLA LEGGE 11.12.1996 N. 675 TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti in occasione degli affidamenti dei lavori di cui al presente disciplinare sono utilizzati ai fini del monitoraggio degli interventi previsti nel piano.

98A6345

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651439/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10
◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 484.000
- semestrale .... L. 275.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale .... L. 396.000
- semestrale .... L. 220.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale .... L. 110.000
- semestrale .... L. 66.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 102.000
- semestrale .... L. 66.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 260.000
- semestrale .... L. 143.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 101.000
- semestrale .... L. 65.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 254.000
- semestrale .... L. 138.000

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale .... L. 1.045.000
- semestrale .... L. 565.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale .... L. 935.000
- semestrale .... L. 495.000

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 2 5 0 1 6 8 0 9 8 *

L. 6.000